

Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemiladiciannove** il **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:17** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Conferenze del Palazzo del Podestà, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso prot. n. 51308 del 11/12/2019.

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/12/2019

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	si	CROCETTI MICHELE	Consigliere	no
STAZI ROBERTA	Consigliere	no	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	no
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n. 25

Consiglieri presenti n. 22

Scrutatori: MARINUCCI SARA, PASSARI GUIDO, PALLUCCA BARBARA.

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, BOLZONETTI FRANCESCO, LUPINI SIMONA, PAGNONCELLI BARBARA, PASCUCCI CRISTIANO, SCALONI FRANCESCO, VENANZONI ILARIA.



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2019

1. COMUNICAZIONI.
2. INTERPELLANZA - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI TPL.
3. INTERROGAZIONE – RIPOSIZIONAMENTO DELL'OROLOGIO SUI RESTI DELLA PORTA DEL PIANO.
4. INTERPELLANZA - LAVORI DI RESTAURO FONTANA STURINALTO.
5. INTERPELLANZA - SEDE GIUDICE DI PACE IN FABRIANO.
6. INTERPELLANZA - FUTURO DEL PIAZZALE GIACOMO MATTEOTTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA NECESSITÀ DI FAR SOSTARE I BUS TURISTICI AL PIAZZALE CITATO.
7. COSTITUZIONE SERVITÙ DI ELETTRODOTTO PER CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE UBICATA NEL CAPOLUOGO IN VIA BUOZZI DI FRONTE ANTISTADIO – APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO.
8. REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018 EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100.
9. ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31.12.2017 EX ART. 20, COMMA 4, D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
10. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) TRIBUNALE DI ANCONA – SENTENZA N. 339/2019 – PROCEDIMENTO R.G. LAV. N. 806/2017.
11. MOZIONE - DICHIARAZIONE EMERGENZA CLIMATICA.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, Diamo inizio al Consiglio Comunale con l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 18, il Consiglio ha inizio con le comunicazioni. Passo la parola al Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Volevo comunicare che in data 9 dicembre di quest'anno avevo convocato per la data di oggi la Commissione per discutere con il dottor Guidi sulla situazione della sanità del territorio montano, anche seguito della richiesta del gruppo di maggioranza. Nella data del 10 dicembre la Presidente mi chiese di annullare la Commissione perché intendeva convocare il Consiglio Comunale nella data odierna; ho risposto che non ero d'accordo perché la Commissione era stata convocata previamente e in data poi del 10 dicembre, o 11 dicembre, la stessa Presidente ha inviato una mail al dottor Guidi dicendo che la Commissione, senza aver sentito poi il sottoscritto, era stata annullata. Per tale ragione nella data del 17 dicembre ho protocollato via Pec un esposto alla Prefettura nei confronti della Presidente del Consiglio Comunale di Fabriano. Grazie.

PRESIDENTE: Allora sono costretta ovviamente a replicare a questa comunicazione, ricostruendo un po' l'ordine cronologico dei fatti e soprattutto chiedendo se questo esposto è stato poi protocollato, almeno al Comune perché a me non è arrivata nessuna comunicazione su questa cosa. Va bene, pazienza. Arriverà. Allora io vorrei ricostruire la vicenda tutta. Il dottor Guidi era stato invitato in occasione del precedente Consiglio Comunale, quello di ottobre. Mi aveva risposto negativamente dicendo che aveva un altro impegno e che comunque si rendeva disponibile per un'altra data, purché potessimo concordarla oppure che fosse avvertito con anticipo. Considerando che con tutto il rispetto per il dottor Guidi io non posso decidere la data del Consiglio Comunale concordandola con lui perché il Consiglio Comunale si convoca per altri argomenti, i Consiglieri di maggioranza del Movimento 5 Stelle che fanno parte della Commissione istituzionale hanno chiesto di convocare il dottor Guidi in una riunione di Commissione. Solo casualmente perché non c'è stata nessuna malafede né da una parte né dall'altra la data convocata della Commissione coincideva con quella che io avevo individuato per il Consiglio Comunale. Io il 6 dicembre ho mandato la convocazione per la capigruppo che si sarebbe svolta il 10 e li avrei comunicato ufficialmente la data del Consiglio Comunale. Accorgendomi della coincidenza ho tentato di risolvere la situazione facendo leva sul buonsenso, non tanto sui regolamenti perché non c'è nessun regolamento a cui io mi posso appellare per aver fatto una cosa del genere, c'è solo il cosiddetto buonsenso. Quindi l'11 quando c'era la riunione dei Sindaci in Comune per parlare della questione sanità e Area Vasta, io mi sono avvicinata al Consigliere Giombi per chiedergli se cortesemente poteva annullare questa Commissione o comunque cambiare



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

la data, oppure se mi avesse fatto finire di parlare e avrei detto chiamamolo direttamente in Consiglio Comunale. Mi ha risposto un no categorico perché la Commissione lui l'aveva già convocata e io avrei dovuto spostare il Consiglio. Al che ho detto che il buonsenso non mi permetteva di cambiare la data del Consiglio né anticiparla né posticiparla. Quindi l'ho nuovamente invitato a fare questa cosa, tanto più che il dottor Guidi ho visto la mail aveva dato la disponibilità tra il 16 e il 19, quindi una data si poteva anche cambiare, bastava fare una telefonata o dare una spiegazione cortese, cosa che io ho voluto fare e rivendico la scelta e la rifarei perché ammettiamo per ipotesi che la commissione non fosse stata annullata e il Consiglio Comunale nemmeno che cosa sarebbe successo? Che il dottor Guidi sarebbe andato alle 18 in Commissione e alle 18:30 iniziava il Consiglio Comunale, cioè io penso che avremmo fatto veramente una figura no barbina, di più. Allora io penso di aver utilizzato nel fare questa scelta il buonsenso. Non c'è nessun regolamento a cui mi possa appigliare, assolutamente non vado a cavillare su queste cose, però mi sembrava un atto di buonsenso fare questa scelta che oltretutto essendo lo stesso giorno del Consiglio il dottor Guidi può, perché è stato invitato, intervenire direttamente in una sede anche ufficiale, anziché in commissione, in Consiglio Comunale come era l'idea iniziale. Quindi questo è questa è la mia risposta per spiegare la motivazione per cui mi sono permessa di mandare una e-mail al dottor Guidi, spiegandogli la situazione e spiegandogli l'equivoco perché questo è stato, un equivoco casuale, senza alcuna malafede né da una parte né dall'altra. Solo buonsenso. Grazie. In attesa che il dottor Guidi arriva che è stato invitato per 18:30, io inizierei intanto con la prima interpellanza: miglioramento dell'accessibilità ai servizi TPL Consigliere Balducci Giovanni. Prego Consigliere Balducci.

Si dà atto che durante l'intervento del Presidente alle ore 19.20 è entrato il Consigliere Roberto Marani e alle ore 19.22 la Consigliera Claudia Palazzi.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

2. Interpellanza - Miglioramento dell'accessibilità ai servizi TPL

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Leggo il testo dell'interpellanza. Premesso che la Giunta Regionale con la DGR 337/2019, avente ad oggetto: "fermate del trasporto pubblico locale su gomma - approvazione del disciplinare per il riparto delle risorse destinate al miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma e definizione dei criteri per l'accesso ai contributi", ha definito i criteri per la concessione di contributi ai Comuni dall'Unione dei Comuni, che tali contributi sono finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma, che l'entità del contributo massimo complessivo è stato quantificato nella medesima DGR in euro un milione, dei quali per 500.000 annualità 2020 ed altri 500mila annualità 2021. Considerato che con successivo decreto del dirigente la posizione di funzione sono state stabilite le modalità attuative della suddetta DGR; che con tali strumenti amministrativi si vuole assicurare al sistema di trasporto collettivo regionale un'adeguata sicurezza uniformità e riconoscibilità predisponendo altresì degli schemi tipo per la realizzazione delle aree di fermata, atteso che in data 5 giugno 2019 per il tramite di apposite note tutti i Comuni marchigiani sono stati invitati a produrre la propria manifestazione di interesse per l'accesso ai contributi di cui sopra entro il termine del 31 agosto 2019; visto che con decreto sempre del dirigente della posizione di funzione del 16 ottobre è stata resa pubblica la graduatoria dei Comuni marchigiani che hanno beneficiato dei contributi per la annualità 2020 e per la annualità 2021; che il Comune di Fabriano non è presente nella graduatoria, si chiede: di conoscere la motivazione per la quale non si riscontra la presenza del Comune di Fabriano nella graduatoria dei Comuni che beneficeranno dei contributi regionali volti a coprire il 100% della spesa ammissibile per la realizzazione delle aree di sosta e/o fermata della TPL; di conoscere se gli interventi eventualmente proposti al Comune di Fabriano (e qui ho messo mentalmente perché non sono riuscito a trovare nel decreto regionale i Comuni che sono rimasti fuori dalla graduatoria) rientrano fra gli interventi considerati ammissibili in graduatoria ma non finanziati per carenza di fondi disponibili; di conoscere se gli interventi eventualmente proposti dal Comune di Fabriano potranno essere finanziati qualora siano reperite da parte della Regione Marche ulteriori risorse disponibili.

PRESIDENTE: Risponde il Vice Sindaco Arcioni, prego.

ASS. ARCIONI: Io ringrazio il Consigliere perché questo è un protocollo che posso definire protocollo Triangolo delle Bermude, nel senso che quando ho visto arrivare l'interpellanza io siccome non ero a conoscenza di questo tipo di contributi ho cercato di ricostruire quello che era successo; ricostruendo quello che è successo quindi dal punto di vista delle risposte che il Consigliere chiede è chiaro che come Comune di Fabriano non abbiamo fatto nessun intervento. Io ho cercato di ricostruire come questo protocollo sia arrivato all'interno del Comune e che giro abbia fatto. Il protocollo effettivamente è arrivato, è il protocollo 23041 del 5 giugno. È arrivato dal protocollo in carico alla Polizia Municipale e per copia conoscenza anche l'Assessorato alla mobilità e poi in maniera forse



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

anche non sò se così propria alla segretaria e alla ragioneria. Il problema è che io non avendo mai visto questo protocollo appunto ho cercato di ricostruire come fosse transitato all'interno al Comune Fabriano. La cosa strana è che capendo negli altri uffici che erano stati coinvolti chi avesse avuto modo di vedere questo protocollo sia la polizia municipale, ma ripeto di solito queste cose quando arrivano fra l'altro vanno a finire anche sul tavolo del Sindaco, che di solito a noi Assessori mette una sigla per competenza e ci gira i protocolli stessi. In questa occasione neanche sul tavolo del Sindaco è arrivato questo protocollo. In Polizia Municipale il protocollo andando a verificare sulla scrivania effettivamente dal punto vista informatico era arrivato, però nessuno aveva avuto contezza dell'arrivo di questo protocollo. Fra l'altro l'ulteriore cosa strana è che io sono andato a vedere com'era il procedimento di assegnazione dei finanziamenti, che era definito in tre fasi. La prima fase era una ricognizione in collaborazione con i soggetti, come dice la presentazione la Regione Marche, gestori del TPL ai fini della predisposizione di una lista delle fermate TPL su cui l'intervento è da ritenere prioritario. Da questa ricerca ho capito che fondamentalmente in maniera prioritaria si parlava di fermate del settore del TPL extraurbano e in questo caso la ricognizione dal vettore di nostro riferimento che è la Contram è stata fatta, però la ricognizione ha partorito due sole fermate. Tra l'altro secondo me anche di poco interesse e loro le hanno segnalate ma per un motivo semplice. La prima era al termine di via Dante, sul quale sappiamo tutti che essendoci il vincolo cimiteriale non possiamo fare nessun tipo di intervento, e l'altra è anche qui in maniera strana una fermata sulla strada provinciale per il cimitero di Albacina. Ho cercato di capire ulteriormente in questa fase, perché ci interessava capire se in qualche modo potessimo rientrare in questa cosa, sto aspettando risposte anche da Contram perché Contram stessa interrogata mi dice che non molti Comuni hanno usufruito di questi finanziamenti e quindi ci potrebbe essere un'opzione per poter entrare nell'utilizzo degli stessi. È chiaro che se così fosse e noi possiamo insieme a Contram fare effettivamente anche da parte nostra un intervento per capire effettivamente laddove possiamo fare gli interventi di ottimizzazione di alcune fermate. Ad oggi ripeto le cose stanno in questo modo, cioè noi non abbiamo partecipato in questa prima fase a questi finanziamenti perché c'è stato questo problema che dal mio punto di vista è abbastanza strano, perché di solito il protocollo da questo punto di vista non ha problemi, cioè a volte è capitato che ci arriva le cose in ritardo per dire sugli eventi che vengono organizzati che ci arrivano sul tavolo la mattina stessa dell'evento e non possiamo partecipare, però in questo caso le cose sono andate in questo modo e noi adesso anche tramite Contram, che fra l'altro cosa strana non ci ha coinvolto in questo scandagliare le problematiche che abbiamo sul territorio per ottimizzare magari, perché il tema era la messa in sicurezza delle fermate. Tra l'altro Contram ci ha spiegato anche che siccome il punteggio veniva molto su quelle fermate extraurbane, dove uno degli elementi che dava punteggio era il numero dei saliti sulla fermata, loro non avevano individuato sul territorio comunale fabrianese altre fermate perché secondo loro non c'era una utenza utile per poter acquisire un punteggio che potesse dare luogo a un finanziamento della fermata stessa. Questo è lo stato dei fatti. Noi stiamo cercando di vedere, contattando anche la Regione se possiamo rientrare in qualche modo andando a verificare laddove Contram non l'abbia fatto delle esigenze che possono rientrare poi nelle specifiche che la Regione richiede per finanziare questi tipi di interventi, prego.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci, per replica.

CONS. BALDUCCI: Prendo atto del disagio e sollecito per quanto possibile l'Amministrazione a farsi parte diligente direttamente con la Regione a questo punto anche perché vedo l'elenco dei finanziati e abbiamo paesetti che hanno fatto quasi tutte le fermate nelle frazioni. Io ho visto che sono state acquistate 2 pensiline, sarebbe stato positivo visto che il costo è € 4.500 circa più o meno, se è possibile ora recuperare perché è uscita la prima parte, io qui vedo Comuni che hanno preso un centinaio di migliaia di euro mettendoli insieme, loro finanziano al 100% e significa che tutte le frazioni potrebbero essere organizzate con una pensilina, se c'è questa possibilità di poter rientrare non lo so, l'elenco è corposo, è ovvio, però non c'è l'altra parte per cui se poi l'Assessore ci fai sapere qual Consiglio Comunale sarebbe auspicabile. Grazie.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

3. Interrogazione – riposizionamento dell'orologio sui resti della Porta del Piano

PRESIDENTE: Passiamo la seconda interrogazione: riposizionamento dell'orologio sui resti della Porta del Piano. Consigliere Giombi Andrea. Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Questa è un'interrogazione protocollata che credo che rappresenti un po' la metafora dell'attuale Amministrazione. Non mi volevo trovare a protocollarla perché è un fatto abbastanza di ordinaria amministrazione che credo non necessitava di un atto, anzi mi correggo di due atti. Mi spiego: una volta che è stato tolto perché non funzionante l'orologio posizionato sui resti della Porta del Piano come indicato nell'oggetto dell'atto, su sollecitazione dei commercianti del quartiere e dei cittadini ho protocollato diverse note con le quali chiedevo all'Amministrazione, pensavo che erano sufficienti delle note interlocutorie, anche poi protocollate, per riposizionare l'orologio. L'orologio non è stato posizionato, senonché ho protocollato un'interpellanza alla quale l'Assessore Pascucci ai lavori pubblici ha risposto con quasi anche un provocatorio, quasi a sbeffeggiare, sì, lo riposizioniamo. L'orologio è stato posizionato e dopo poche settimane ha smesso nuovamente di funzionare ed è stato tolto ed ora non è appunto posizionato. Voglio chiedere se questo orologio verrà posizionato, ma ripeto ho protocollato questo atto perché credo simboleggi in maniera evidente il pressapochismo dell'Amministrazione che se non riesce neppure a riposizionare un orologio credo che i problemi di Fabriano non sia in grado minimamente di affrontarli.

PRESIDENTE: Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie. Allora la metafora di questa Amministrazione ha prodotto dei preventivi che prevedono una spesa per la riparazione dell'orologio di 1.700 € + IVA è stato fatto il preventivo e adesso dobbiamo decidere se spendere 1.700 € + IVA per un orologio. In realtà sono due orologi perché c'è anche quello di via Cialdini. Attualmente l'orologio è al Foro Boario non funziona. È stata tentata con la collaborazione di alcuni cittadini la riparazione da parte di un tecnico qui locale. L'orologio sembrava funzionare e infatti funzionava è stato riposizionato, ma subito dopo ha smesso di funzionare e quindi non si può prevedere il comportamento delle schede che gestiscono gli orologi. Questi sono orologi radio perché prendono il segnale orario da un segnale radio, non funzionano più le schede di questi orologi e quindi per sostituirle è stato fatto questo preventivo. Questo è il pressapochismo e noi vediamo. Attualmente non è possibile essendo a fine anno utilizzare, non ci sono più fondi per fare l'ordine di riparazione e decideremo se farlo appena avremo il nuovo bilancio approvato.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, se vuole per replica.

CONS. GIOMBI: Credo che non ho la replica perché è un'interrogazione.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

4. Interpellanza - Lavori di restauro Fontana Sturinalto

PRESIDENTE: La successiva interpellanza riguarda i lavori di restauro della Fontana Sturinalto. Consigliere Stroppa Olindo, prego Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA O.: Grazie, Presidente. Leggo l'interpellanza che ho presentato. Premesso che nel bilancio di spesa del 2019 sono stati stanziati i fondi per i lavori di restauro della Fontana Sturinalto e che in primavera questi lavori sono rapidamente iniziati tanto che in occasione della manifestazione Fabriano in Acquarello la stessa fontana era ricoperta da un'impalcatura che ne impediva la visione. Tale impalcatura è stata poi rapidamente rimossa per l'evento delle città Creative dell'Unesco di giugno. I lavori sono poi continuati per un altro mese circa fino al mese di luglio. Constatato che ormai da mesi i lavori della fontana sono fermi, chiedo se questi lavori di restauro siano terminati; se non sono terminati il motivo per cui sono stati sospesi e i tempi di termine, se eventualmente non sono terminati anche i tempi di conclusione dei lavori; rinuncio alla terza domanda perché chiedevo di rimuovere le transenne di legno che erano intorno alla fontana, ma due giorni dopo la presentazione dell'interpellanza sono state rimosse, quindi vi ringrazio di questo perché non era bello a vedersi quel recinto di legno intorno alla fontana. Grazie.

ASS. VENANZONI: Presidente, prendo la parola o aspetto? Ok. Faccio un breve cappello introduttivo per contestualizzare la risposta. La prima parte dei lavori di restauro della fontana sono consistiti essenzialmente in una fase di pulizia del manufatto che presentava elementi vegetali, muschi e quant'altro, rimossi i quali c'era uno strato di sporcizia dovuto ovviamente a polveri, inquinamento e agenti atmosferici, sottostante il quale strato di sporcizia è stato individuato – e questo era totalmente imprevisto e imprevedibile e questo se non ricordo male addirittura lo scrisse già anche il Sindaco forse su un post su Facebook mi sembra - uno strato di vernice al quarzo. La vernice al quarzo, adesso io non sono un'esperta, l'Assessore Pascucci qua vicino a me forse lo sarà, la vernice al quarzo non è un materiale adatto al restauro di manufatti antichi. Poi forse il Consigliere Balducci qui davanti forse può spiegare meglio di me che non sono un tecnico da questo punto di vista, sono vernici che normalmente vengono date credo sulle ringhiere, sugli esterni, a protezione di elementi esterni ma non di manufatti antichi, ma appunto di ringhiere o elementi simili. Per rimuovere la vernice, che era appunto un elemento imprevisto, i lavori si sono molto allungati. Quindi la risposta ai lavori sono terminati: sì, nel senso che sono stati terminati i fondi che erano stati stanziati per fare quei lavori, quindi da un punto di vista amministrativo quei lavori lì sono finiti e quindi non c'è una sospensione dei lavori in atto per essere chiari. Però fisicamente non sono ancora finiti perché manca la fase di dare il protettivo finale alla struttura e di fare le stuccature, per le quali sono state fatte solo delle prove di colore ma non è stata completata la stuccatura, pertanto c'è bisogno di una seconda fase, però siamo formalmente quella parte dei lavori è finita. Quindi dovranno riprendo la seconda parte dei lavori per i quali i tempi di completamento francamente in questo momento non so dire perché se non sbaglio



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

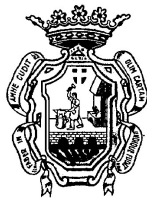
ancora stiamo aspettando o è appena arrivato il permesso dalla Soprintendenza. Credo sia arrivato proprio ultimamente, negli ultimi giorni. È arrivato? Forse è arrivato da qualche giorno. Pertanto immagino che appena finite le festività natalizie si riprenderà questo nuovo blocco di lavori. Il tempo di previsione francamente in questo momento non so dire perché a questo punto non faccio più previsioni, perché quando si mettono le mani su un manufatto antico francamente c'è sempre un po' il rischio di trovare degli imprevisti. La terza domanda, ne approfitto come solo contributo alla discussione, in realtà c'è stato una sorta di approfondimento anche all'interno della Giunta come discussione proprio sul fatto se fosse opportuno, chiaramente non la recinzione fatta in quel modo che era appunto provvisoria, ma se fosse il caso e questo lo me come argomento eventuale di discussione di cui possiamo parlare, se fosse il caso di prevedere in futuro una volta completati tutti gli appunti lavori restauro prevedere una recinzione vera e propria in analogia con quella famosa anche per esempio di Perugia. Ci sono state tra l'altro anche alcune polemiche quest'estate perché la gente si sedeva sopra la fontana, si appoggiava con i piedi, la sporcava quindi sicuramente non una recensione di una recensione di quel tipo, naturalmente fatta in modo diverso, però questo è un elemento che metto come discussione perché non eravamo poi neanche d'accordo molto noi in Giunta, alcuni erano favorevoli e altri no. Quindi sicuramente può essere un argomento da approfondire, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa Olindo.

CONS. STROPPA O.: Grazie per la risposta. Dunque ero stato io a fare la polemica sulle persone che sedevano sulla fontana, ma già c'è una recinzione della fontana che è la colonnina con le catene, quindi basterebbe soltanto che al momento in cui qualcuno scavalca la recinzione ci sia il vigile che non dico faccia la multa, ma con il fischietto richiami quegli individui. Poi è una questione di decoro pubblico personale, tutti sanno che è vietato andare nelle fontane come avviene spesso a Fontana di Trevi. Invece per quanto riguarda i lavori io mi auguro che presto vengano terminati perché penso che durante l'inverno la fontana dove sono stati tolti alcuni pezzi di stuccatura con il gel con le intemperie non sia ottimale tenerla in questa situazione e quindi mi auguro che presto, nella prossima revisione di bilancio si mettano i fondi per terminare nel bilancio 2020.

ASS. VENANZONI: Sono già stati affidati i lavori. Siamo stati fermi credo un paio di mesi perché aspettavamo ovviamente un nuovo parere della Soprintendenza perché abbiamo ritenuto opportuno comunque anche se di fatto il progetto di restauro era sempre quello, però siccome di fatto si configurava tutti gli effetti come un nuovo lavoro abbiamo comunque dovuto richiedere il permesso un'altra volta e questo è il motivo per cui siamo rimasti fermi. Poi quando è arrivato il permesso di fatto è coinciso con l'inizio delle festività natalizie e naturalmente fare un cantiere con la pista di pattinaggio e l'albero di Natale non è sembrato opportuno, tutto qua. Però già sono state già stanziare le risorse e anche già affidati lavori credo addirittura.

CONS. STROPPA O.: Bene, grazie.



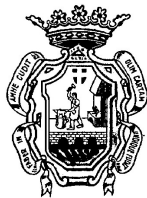
Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

PRESIDENTE: Allora io vorrei invitare il dottor Guidi che abbiamo invitato a relazionarsi un po' sulla situazione dell'ospedale Profili ad accomodarsi nei banchi della Giunta. Benvenuto, dottor Guidi. Prego si accomodi pure.

DOTT. GUIDI: Buonasera, signor Sindaco. Grazie per l'invito. Buonasera a tutta la Giunta e a tutti i partecipanti. Dunque noi questa sera siamo stati invitati dal Sindaco Santarelli per fare il quadro di quello che è la situazione attuale dell'ospedale Profili Fabriano, in particolare per dare rassicurazioni a quello che è l'assetto e quali sono gli indirizzi dell'Asur nei confronti della sanità e in particolare dell'Ambito di Fabriano e dell'ospedale di Fabriano. In sintesi la situazione attuale, e ho portato con me per un maggior dettaglio e per una migliore definizione di quelli che sono i percorsi assistenziali all'interno dell'ospedale la dottoressa Rosaria Ciancaglione che è responsabile dell'Unità Operativa Complessa Risorse umane e la dottoressa Sonia Pacelli, in sostituzione della dottoressa Mancinelli, che è il Direttore del Presidio unico ospedaliero di Senigallia, Fabriano e Jesi. Abbiamo già avuto un incontro con il Comitato d'Ambito in particolare e abbiamo rappresentato quello che è l'orientamento generale della Asur e quindi l'Area Vasta 2 nei confronti della sanità fabrianese e in particolare dell'ospedale. Allora come vedrete l'indirizzo prevalente è un indirizzo chirurgico e specialistico e infatti si è già definita, prima anche del mio arrivo, un'attività chirurgica specialistica prevalente in cui è presente una chirurgia con il pieno dell'efficienza dal punto di vista dei posti letto e delle sale operatorie, una urologia importante che ha nominato recentemente Unità Operativa complessa il primario e che quindi sta sviluppando la sua attività su una chirurgia di base prevalente andando a ricercare specificità che caratterizzano appunto l'urologia, in collaborazione con la urologia di Jesi e in particolare il dottore Azizi collabora con il dottore Ferrara per dare una attività chirurgica urologica di base su tutto il territorio, con un'attività prevalente specifica nell'ospedale di Fabriano. La chirurgia non ha grosse rilevanze da fare se non quella che è l'attività prevalente chirurgica, con il personale che è stato, poi la dottoressa Ciancaglione vi ragguaglierà su quelle che sono le iniziative che sono state intraprese in particolare per tutelare l'attività prevalente chirurgica, e l'eccellenza che è stata riportata qui a Fabriano è quella dell'otorinolaringoiatria. In particolare vengono attivati tutti i posti letto della otorino e il responsabile dell'Unità Operativa Complessa sta operando a pieno titolo con una mobilità importante sia all'interno della Regione, perché ci sono interventi specifici otorino che vengono da altre Aree Vaste, sia una mobilità negativa che viene dall'Umbria, quindi contrariamente a quello che dovrebbe succedere fortunatamente c'è una mobilità positiva dalla regione Umbria verso la regione Marche e in particolare nell'ospedale di Fabriano. Dal punto di vista della chirurgia generale un'ottima efficacia è quella della rianimazione e in particolare quello dell'anestesia. Vi devo dire che qua è presente come facente funzioni il dottor Bellucci, perché manca il primario di anestesia e rianimazione, poi la dottoressa Ciancaglione dirà, abbiamo bandito proprio stamattina il bando per eleggere il primario dell'anestesia e rianimazione che gestirà anche tutte il blocco operatorio e quindi anche la rianimazione con i suoi posti letto. In particolare per quanto riguarda la cardiologia, anche quella secondo quelle che sono le direttive regionale della 1291 del 2014 e la cardiologia oltre avere l'UTIC ha un indirizzo aritmologico, sta lavorando a pieno titolo e anche in questo caso con mobilità positiva, che viene dalle altre Aree Vaste e che viene anche da fuori regione. Una criticità c'è nel pronto soccorso e in particolare per quanto riguarda la presenza di dirigenti medici, ma purtroppo questa è una realtà



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che è presente in tutta Italia. Avrete letto sui giornali, avrete letto anche recentemente, stamattina stavo leggendo che fortunatamente è stato approvato il piano sanitario 2019-2021, in cui ci sono delle modifiche importanti per quanto riguarda sia le borse di studio degli specialisti in particolare del Pronto Soccorso sia per l'attivazione dell'utilizzo degli ultrasessantacinquenni chiamiamoli così, che possono essere tenuti al lavoro. L'altra novità, oltre all'ampliamento delle borse di studio, è che possano essere reclutati specializzandi già iscritti dal terzo anno e quindi questa è una possibilità enorme che si apre nell'utilizzo dei medici al pronto soccorso. Per quanto riguarda la nota critica che è quella della ortopedia, per cui in qualche modo siamo stati attenzionati, vi dirò che il concorso è stato bandito e le domande sono pervenute nove domande e il concorso verrà espletato a metà del mese di gennaio e quindi già alla fine di gennaio, probabilmente per febbraio avremo il titolare dell'Unità Operativa Complessa di ortopedia e traumatologia di Fabriano. Nel frattempo, attraverso il Dipartimento delle specialità chirurgiche e con la collaborazione del dottor Rocco Politano, abbiamo già dal pensionamento del dottor Salari, che effettivamente per Fabriano è stata una risorsa importantissima e qualificata e colgo l'occasione questa pubblica per ringraziarlo per l'attività svolta in particolare in quel del fabrianese, dicevo il primario Rocco Politano ha già provveduto a ridurre le liste d'attesa e in particolare per le attività programmate e a ieri, ci ho parlato ieri, praticamente sono state azzerate le liste d'attesa per tutte le attività programmate che sono protesi anca e protesi di ginocchio e viene garantita la traumatologia maggiore secondo quello che sono le indicazioni dei Lea che prevedono l'intervento della frattura del femore entro 48 ore per il 95% delle richieste. Questo lo fa attraverso l'utilizzo del personale ortopedico di Jesi e anche di Senigallia in una logica di gestione delle risorse condivise nei tre nosocomi che sono Senigallia, Fabriano e Jesi. C'è anche un progetto del dottor Rocco Politano che in qualche modo possa garantire, una volta che abbiamo fatto il concorso, poi la dottoressa c'è anche io ne parlerà anche del reclutamento degli ortopedici, a un indirizzo per cui intende garantire la traumatologia minore su tutto il territorio e quindi Fabriano secondo quelle che sono le indicazioni Lea e quindi l'intervento per fratture di femore entro le 48 ore, in più differenziare l'attività specialistica programmata nelle tre sedi in particolare lasciando a Fabriano la lesione di mano e piede, a Jesi la traumatologia più la lesione dell'anca e del ginocchio e a Fabriano la traumatologia di default e le lesioni di mani e piedi, considerando che la traumatologia maggiore esiste già da qualche tempo un percorso regionale che indirizza tutta la traumatologia, i grandi traumi, attraverso l'emergenza 118, l'elicottero e quant'altro, vengono centralizzate a Torrette di Ancona. Per quanto riguarda vi dicevo l'acquisizione di medici purtroppo si fanno delle difficoltà al reclutamento degli specialisti. Sapete che due specialisti ortopedici che operano da noi hanno chiesto la mobilità da più di un anno e quindi ci sono delle regole precise che ci inducono a non poter procrastinare oltre. Per fortuna c'è una graduatoria di disponibilità al Salesi di Ancona, però quella è riservata agli ortopedici pediatri, per fortuna vi dicevo l'Asur si è attrezzata per cui il mese di gennaio l'Area Vasta 1 di Urbino ha già indetto il concorso e nel mese di gennaio intende finirlo per cui noi avremo la graduatoria disponibile per dare la possibilità di acquisire risorse e per dare piena attuazione delle attività. Nell'area medica abbiamo mantenuto tutte le attività presenti, tranne poi vi dirà la dottoressa Pacelli, 10 posti letto sempre lì per la carenza di infermieri e del personale che è dovuta francamente all'approvazione del Piano occupazionale. Non esiste più la graduatoria la pianta organica tradizionalmente intesa, esiste un piano



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

occupazionale che deve essere approvato dall'Asur e deve essere approvato dalla Regione. Il piano occupazionale è quello che ci ha tardato in qualche modo sull'acquisizione di nuove risorse. Questo piano occupazionale è stato deliberato dall'Asur recentemente e in base a quella noi stiamo provvedendo in modo celere all'acquisizione di personale sia dal punto di vista della dirigenza sia dal punto di vista del comparto. Stiamo anche lavorando, stamattina abbiamo avuto una riunione con il dottor Picchietti, per coordinare le attività consultoriali e portare parte delle attività consultoriali all'interno dell'ospedale di Fabriano per portare avanti quella che si chiama la gravidanza fisiologica non complicata e per iniziare, utilizzando sia l'ostetrica del territorio sia delle ostetriche dell'ospedale., un percorso di tutela della gravidanza fisiologica e con i corsi di preparazione alla nascita, con i corsi di preparazione post nascita attraverso anche l'utilizzo di ginecologi che sono interni e attraverso l'utilizzo degli specialisti ambulatoriali in un percorso condiviso con il consultorio, in cui il consultorio in qualche modo su programmi specifici darà anche la disponibilità alle donne che vengono seguite per la gravidanza fisiologica a basso rischio dallo psicologo e tutto quello che serve per la tutela della maternità responsabile. Quindi è un esperimento che dovrebbe partire già dal mese di gennaio, condiviso con i ginecologi e condiviso con la dottoressa Mancinelli del reparto, che quindi valorizza in qualche modo la presenza della presa in carico della gravidanza ma anche tutto quello che segue, per esempio la tutela della donna in generale ivi compresa l'applicazione della 194, tanto per intenderci l'interruzione volontaria della gravidanza. Io mi fermo qui. L'unica cosa che volevo dire e che volevo ripetere è che i ritardi che hanno qualche modo causato un disagio nascono come vi dicevo e dai tetti del personale che sono stati imposti dalla norma nazionale e dalle norme regionali e anche dalla attivazione di quello che è il piano occupazionale. Fortunatamente questo piano occupazionale l'abbiamo e tendenzialmente l'obiettivo dell'Area Vasta 2 è quello di trasformare tutti i tempi determinati in tempi indeterminati, arriveremo nel piano occupazionale 2019-2021 a stabilizzare tutto il personale dirigente e del comparto con contratti di lavoro a tempo determinato o precario, dovremmo arrivare a stabilizzare nel 2021 il 97-98 per cento del personale, dovrebbe rimanere fuori qualcuno della parte amministrativa ma quella in qualche modo mi sembra che l'approvazione del Piano Nazionale 2019-2021 ci dia forza e anche i finanziamenti che sono stati previsti nel Piano Nazionale 2019-2021, si parla di 3 miliardi nel triennio, diano forza al sistema sanitario nazionale affinché rimanga nel sistema sanitario nazionale e che dia piena adempimento a quelli che sono gli obblighi Lea. Io lascerei la parola alla dottoressa Ciancaglione che nel merito è quella che ha il polso di quello che è stato fatto e di quello che si farà da qui ai prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, dottoressa Ciancaglione.

DOTT.SSA CIANCAGLIONE: Grazie tanto grazie per l'invito, poi siamo in clima natalizio quindi cogliamo l'occasione anche farci gli auguri. Penso che tra l'altro il direttore dell'Area Vasta abbia fatto un quadro veramente completo della situazione, posso aggiungere ben poco se non qualche elemento specifico. Partiamo proprio dal piano occupazionale da quello che poi è lo strumento, non è soltanto nelle aziende sanitarie, come sappiamo, è anche nei Comuni lo strumento principale che poi consente di dare a tutto quello che è il reclutamento e le



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

assunzioni appunto da effettuare negli enti pubblici e sulla base di quello appunto noi finalmente siamo riusciti a sbloccare delle situazioni, perché sappiamo che il piano occupazionale, come diceva il direttore, è stato approvato il 28 novembre e quindi veramente qualche giorno fa e questo ci ha consentito appunto di avviare immediatamente, velocemente tutte quelle attività che potevano essere sbloccate proprio di fronte a uno strumento che è quello principale di cui parliamo. Queste attività chiaramente certo non danno una risposta forse completa alle esigenze, probabilmente no perché sappiamo che - come già accennava il Direttore - ci sono state delle riduzioni a livello nazionale che poi ovviamente si ripercuotono sulle Regioni e a questo punto a cascata vanno poi a finire sulle realtà più minute, quelle locali e quindi parliamo della sanità e parliamo poi degli enti locali stessi. Queste riduzioni comunque noi siamo riusciti in qualche modo a sistemarle razionalizzando un po' le spese, cercando di efficientare alcuni servizi come diceva appunto il Direttore e quindi in qualche modo siamo riusciti a tamponare anche questa situazione. Adesso quello che si legge sulla stampa sappiamo con questa nuova legge di bilancio e con il piano che è stato approvato, quindi legge di bilancio che entrerà in vigore dal primo gennaio 2020, abbiamo la speranza che si smuova qualcosa e ci siano altre possibilità rispetto a quella di cui adesso parliamo molto velocemente e che quindi questi tre miliardi di euro che sono stati promessi appunto alle regioni per andare avanti nel personale e questi tetti che addirittura si sposteranno dal 5% del costo del personale addirittura si parla di un 15% rispetto alla quello sostenuto nell'anno 2018, se ci sono appunto i fondi che poi accompagneranno questa elevazione del tetto, è chiaro che ci daranno delle possibilità ulteriori e maggiori. Noi speriamo che tutto questo diventi veramente realtà perché altrimenti le difficoltà ce le abbiamo. Per essere entrare nel merito dei passaggi che accennava il direttore, intanto abbiamo immediatamente, appunto dopo il piano occupazionale, avviato le procedure per alcuni assunzioni, parliamo essenzialmente del personale medico ma anche personale infermieristico, OOSS insomma anche del comparto. Per quanto riguarda i medici abbiamo per esempio, con riferimento a Fabriano, avviato la procedura per l'assunzione in cardiologia di un cardiologo. Sappiamo che qui è difficile anche reperire queste risorse, questi medici perché abbiamo fatto un avviso per l'assunzione eventuale a tempo determinato per cercare di tamponare l'emergenza e purtroppo è andato deserto, però intanto abbiamo avviato il procedimento per assumere un tempo indeterminato se riusciamo a trovare qualche graduatoria utile, su questo poi sappiamo per come siamo organizzati c'è un centro unico di reclutamento che è in azienda unica sanitaria regionale e quindi in Asur e da lì che partiranno le attività per poter reperire questo dirigente medico. Nel frattempo noi come Area Vasta abbiamo pensato insieme al dottor Scipioni che è il primario di cardiologia di Fabriano di avviare un ulteriore avviso per reperire eventuali medici a tempo determinato, perché adesso ci sono sappiamo le sessioni di dicembre, gennaio e febbraio della specializzazione e quindi speriamo tutti che questi nuovi specializzati possano dare linfa vitale alla nostra sanità. Poi abbiamo, ne ha parlato anche il dottor Guidi, la medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza e qui abbiamo avuto purtroppo una fuga di nostre risorse presso l'ospedale della vicina Branca in Umbria e stiamo cercando anche qui di attivarci per cercare di porre rimedio. Abbiamo anche qui fatto la richiesta per assumere addirittura 6 medici, di cui ben la metà dovrebbe essere destinata a Fabriano per sopperire appunto a questi dirigenti medici che sono andati via. Anche qui abbiamo pensato di nuovo di fare questo avviso per cercare di darci una mano, sperando che ci sia



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

appunto qualche specializzato che decida di venire in Area Vasta 2 e a Fabriano. Poi abbiamo ancora avviato la procedura per l'assunzione di un fisiatra, quindi medicina fisica e riabilitazione; per la medicina trasfusionale e ancora per la nefrologia che era un punto anche dolente su questo. Quindi speriamo questi dirigenti medici di avere abbastanza velocemente. Per la nefrologia ci sono diverse graduatorie e quindi dovremmo averlo velocemente. Poi c'è un'altra figura professionale che è il neuropsichiatra infantile. Anche qui abbiamo pensato di accompagnare, oltre alla richiesta a tempo indeterminato anche un avviso per le ragioni che dicevo prima e poi c'è l'oculista di Fabriano e Senigallia che dovrebbe appunto anche qui arrivare abbastanza velocemente. Ortopedia e traumatologia non c'è da aggiungere altro rispetto a quello che ha detto il dottor Guidi. Stiamo lavorando anche per questo, abbiamo pensato nel caso ci dovessero essere difficoltà in attesa che l'Area Vasta 1 porti a termine velocemente il concorso che stato è stato bandito di fare eventualmente un interpello per acquisire risorse da graduatorie di medicina interna per un progetto di ortogeriatra, che potrebbe aiutare la questione Fabriano e quindi a sbloccare un pochino la situazione. Poi abbiamo chiesto ancora di assumere a tempo indeterminato un diabetologo, sperando che questo arrivi il prima possibile. Nel frattempo abbiamo fatto un avviso per l'assunzione a tempo determinato. Questo già presenta delle disponibilità e quindi vediamo un attimo di dare una risposta abbastanza velocemente. Non è un medico, ma abbiamo aggiunto anche la richiesta di assunzione di un ingegnere, perché sappiamo che le difficoltà sono tante e ci sono tanti lavori che magari nella sanità devono essere fatti e quindi se non abbiamo il personale tecnico dirigenziale è complicato andare avanti rispetto a questo. Aggiungo poi dei dati tecnici, rispetto a quello che già ha detto il dott. Guidi. Il bando relativo al primario, io lo chiamo ancora primario perché mi piace di più, è più "romantico", di ortopedia il colloquio si terrà il 16 gennaio alle ore 9.30. È una cosa già stabilita, definita per cui veramente entro il mese di gennaio è molto probabile che deve essere pubblicato questo avviso nel momento in cui c'è stato il colloquio per 15 giorni e quindi subito dopo possiamo andare a fare l'atto per poter assumere e far prendere servizio al nuovo primario. Oggi abbiamo pubblicato (stiamo lavorando ovviamente da qualche giorno perché ci sono sempre pacchi di carte da produrre) l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico anche qui come primario di anestesia e rianimazione qui a Fabriano. Ovviamente questa è stata pubblicata oggi la determina, la pubblicazione vera e propria dell'avviso seguirà, vediamo tra Natale e Capodanno oppure appena dopo Capodanno perché chiaramente bisogna lavorarci un attimo e definire un po' tutte le questioni. Quindi questo è un po' il lavoro che stiamo facendo. La cosa che ci dà, a livello di reclutamento, qualche aiuto in più è accompagnare queste assunzioni a tempo indeterminato, come dicevo, dagli avvisi perché molte volte gli avvisi a tempo determinato danno un minimo di respiro in più. Ci stiamo lavorando, negli ultimi due mesi abbiamo fatto una serie di avvisi, ne erano tredici per dirigenti medici, qualcuno purtroppo è andato deserto come quello di cardiologia. Adesso, come dicevo prima, ne faremo altri, cerchiamo di venirci incontro. Speriamo soprattutto, e chiudo con questo, che le nuove risorse promesse a livello centrale arrivino perché se arrivano delle risorse nuove forse riusciamo veramente a fare un buon lavoro. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento della dottoressa Ciancagione, alle ore 19.04, è entrato il Consigliere Euro Cesaroni.

PRESIDENTE: Se ci sono interventi, prego Consigliere Stroppa Olindo.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

CONS. STROPPIA O.: Grazie.

PRESIDENTE: Scusate. Io ho la visuale un po', mi scusi. Prego.

DOSSA PACELLI: Ci mancherebbe. Buonasera. Io sono qui in sostituzione della dottoressa Mancinelli che sapete era il Direttore della direzione medica dell'ospedale di Fabriano e adesso il Direttore del presidio unico di Area Vasta 2, quindi con le tre sedi di Jesi, Senigallia e Fabriano. In aggiunta a quello che hanno già detto il Direttore e la dottoressa Ciancaglione, vi faccio il quadro della situazione di quelli che sono i posti letto attualmente attivi presso l'ospedale di Fabriano, suddividendoli per dipartimento perché la nostra organizzazione in Area Vasta suddivisa appunto per dipartimenti medici e chirurgici. Per quello che riguarda l'ospedale di Fabriano il dipartimento medico prevede Unità Operativa di Medicina e DPA quindi di lungodegenza, che avrebbe 40 posti letto, 27 di medicina, 12 di lungodegenza e 1 di Day H. Attualmente sono attivi 30 posti letto di questi 40, nell'attesa dell'assunzione di personale infermieristico che ci permette di tornare alla apertura di tutti e 40 i posti letto. Per quanto riguarda il dipartimento delle specialità mediche, che comprende per quel che riguarda Fabriano la nefrologia, la riabilitazione e l'oncologia e i posti letto sono tutti attivi come quelli previsti dalla programmazione regionale, quindi ci sono tre posti letto di nefrologia, 18 posti letto di riabilitazione intensiva e i 7/8 posti letto di oncologia che funzionano solo in regime diurno e quindi per le chemioterapie, senza il pernottamento ma solamente con l'attività diurna. Per quello che riguarda il dipartimento di chirurgia sono previste le unità operative di urologia e di chirurgia che condividono lo stesso settore di degenza con 20 posti letto assegnati alla chirurgia e 5 all'urologia, tutti pienamente attivi. Il divertimento delle specialità chirurgiche invece comprende la ortopedia che ha 18 posti letto aperti e tuttora funzionanti, il reparto di otorino che prevede sette-otto posti letto per l'otorino e fino a 4 per la ginecologia, perché vengono comunque continuate attività chirurgiche di day hospital di ginecologia anche presso l'ospedale di Fabriano. Sono previsti anche dei posti letto di oculistica, fino a 5 posti letto, anche questi utilizzati per regime di ricovero ordinario e di interventi chirurgici oculistici maggiori che non si fanno nelle altre sedi del presidio unico di Area Vasta 2. In ultimo il Dipartimento di emergenza che comprende l'anestesia che ha i suoi posti letto pienamente attivi e la cardiologia che ha 8 posti letto di degenza ordinaria e 4 posti letto di Utic, quindi per la terapia intensiva coronarica. Presso il Pronto Soccorso sono comunque attivi posti letto di osservazione breve intensiva e percorsi di Fast Track che sono stati stabiliti dall'Asur proprio per accelerare le consulenze di alcune branche specialistiche come appunto l'ortopedia evitando lunghe attese, in attesa di una doppia valutazione da parte del medico di pronto soccorso e successivamente dello specialista ortopedico. Questo è il quadro dei posti letto attivi presso l'ospedale di Fabriano e tutto sommato direi che, nonostante le difficoltà di personale medico e infermieristico, sicuramente ci sono ottimi professionisti che stanno cercando di fare il meglio di quello che possono fare in questa condizione, quindi ne approfitto proprio per ringraziare pubblicamente tutte le figure professionali per quello che stanno comunque facendo e garantendo a tutta la zona di Fabriano. Grazie.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPIA O.: Grazie. Abbiamo sentito un bel racconto, un bel libro, non è la prima volta che lo sentiamo. Spero che almeno il 10% di quello che è stato detto avvenga. Noi però oggi viviamo un'altra realtà, non è fantasia ma è realtà: abbiamo tutti i reparti in carenza di personale, i pazienti diabetologici che devono andare fuori Fabriano, il punto nascite non ne parliamo più, è scomparso; non ho sentito parlare di pediatria. La pediatria, dovete sapere che a Fabriano, abbiamo in età pediatrica più di 8.000 pazienti e quindi non siamo un paese dell'entroterra montano, un paesino: siamo una comunità con 8.000 bambini. Proprio ieri un bambino si è fatto male a scuola ed è stato portato a Branca perché qui non c'è più nemmeno l'ambulatorio di pediatria. Mi piacciono i bei discorsi, i sogni, avremo la migliore chirurgia, eccellenza in urologia, abbiamo il dottor Azizi che è bravissimo, abbiamo un ottimo primario di urologia, ma era stato programmato, c'erano gli stanziamenti per un nuovo blocco operatorio, che fine ha fatto? In che condizioni sono le nostre sale operatorie? Me lo dice, dottor Guidi, mi dà una risposta sulla pediatria? Poi il resto, i sogni vedremo se si avverano nei mesi che verranno, io ho i miei dubbi. Grazie.

PRESIDENTE: Io passerei la parola al Consigliere Arteconi e poi magari facciamo una primo giro di interventi, di domande con relative risposte. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. Io ho letto il nuovo piano sanitario, a me pare scritto da un filosofo, ci sono cinque linee programmatiche, faremo questo e faremo quello, poi metteremo tutto in rete, supereremo questo, supereremo l'altro, però poi alla fine da un punto di vista pratico quello che ci interessa è il piano occupazionale, ma lì non se ne fa menzione. È chiaro che l'occupazione a Fabriano, e teniamo conto che non a Fabriano ma tutta la sanità italiana è diventata dal punto di vista occupazionale una risorsa importantissima, parliamo di decine di migliaia di operatori. Per esempio mancano 53 mila infermieri su tutto il territorio nazionale, ben vengano questi 3 miliardi, poi vedremo se arriveranno a dovere insomma. Quindi la sottostima del finanziamento nazionale, siamo intorno al 6,6%, nel piano sanitario regionale è scritto che siamo in linea con la Francia e con la Germania. Sì, è vero che siamo in linea se sommiamo anche la parte che viene comunque dirottata ai privati, che del 2,2 comunque sta aumentando. Allora dobbiamo anche dire che per l'Area Vasta 2 proprio per questa carenza di finanziamenti sono stati tagliati 4 milioni mi pare e ottocentomila Euro per il personale. Quindi non veniteci a raccontare che abbiamo fatto, faremo, faremo. Certo, è sempre bello avere questi pensieri e queste aspirazioni, però poi dopo per tradurlo in pratica che cosa si fa? Uno, si fanno tutti avvisi, pochissimi concorsi a tempo indeterminato. Chiaramente se io non faccio parte di questa famiglia, ma sono in albergo, pago la mia retta e me ne vado, non lo vedo mai come mio questo posto di lavoro, non spendo quei qualche cosa in più perché so che di lì a poco tempo me ne dovrò andare. Non credo che altri ospedali vicino a noi siano tutti così attrattivi e soltanto da noi c'è questa pioggia di richieste di trasferimento. Allora bisogna capire e tradurre in pratica quello che avete



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

detto, ma noi lo sentiamo dire come ha detto il Consigliere Stroppa da troppi anni, mentre troviamo all'improvviso cartelli "chiuso il centro antidiabetico", senza alcun avviso né al Sindaco né alla cittadinanza, come non è stata fatta per niente nessuna regolamentazione su quella che voi chiamate gravidanza fisiologica, perché sapete benissimo che la gravidanza fisiologica in un qualsiasi momento all'improvviso si può complicare. Io vi faccio una domanda e vi prego di rispondermi: parlate della legge 194, quando comunque c'era una proposta di legge regionale addirittura di trasferirla ai privati, ai consultori e ora invece li portiamo in ospedale. Io credo che l'ospedale debba essere valorizzato, sì per una collaborazione sempre più stretta con il territorio, la pediatria per esempio dovrebbe avere una valenza anche territoriale, soprattutto territoriale, vedremo se riusciremo a reperire pediatri che facciano sia territorio che ospedale integrandoli; no, noi li mandiamo via tutti. L'ultimo che era rimasto e gli era dovuta un'ulteriore aspettativa per motivi umanitari ha portato alla chiusura dell'ambulatorio pediatrico, perché a febbraio con la scusa del punto nascita giocando sull'ignoranza delle persone è stata chiusa anche la pediatria. Sappiamo che è un punto nascita senza pediatria non può esistere, ma il contrario sì però. La pediatria senza punto nascita ci doveva essere, questo è un abuso che è stato commesso. Mi chiedo anche perché il dottor Coacci che era stato incaricato ci è rimasto solo un mese, evidentemente aveva fatto delle richieste irricevibili probabilmente perché andavano verso una direzione diversa da quella che era la programmazione regionale. Per esempio a luglio i posti letto sono stati accorpati con la scusa delle ferie, ma siccome tanti anni in ospedale, 37, tutti gli anni si ripete la stessa cosa, sempre. Questa volta però c'è una differenza: non sono tornati come prima. Prima con il terremoto sono stati accorpati e non è stato risolto, i 5.000 metri quadri che dovrebbero essere ristrutturati non se ne parla più, come non se ne parla più delle sale operatorie, gli 11 milioni di euro hanno detto che il progetto era stato approvato e finanziato, tutte queste grandi attività chirurgiche che dovrebbero essere fatte io credo che sono tutte in sofferenza. Avete nominato l'ortopedia, in tre quale traumatologia si può fare senza la possibilità di fare una reperibilità degna di questo nome e senza avere una guardia attiva? La cardiologia è nella stessa situazione. La fisiatria uguale. La ginecologia è stata distrutta, riducendola a un Day Surgery. Ma voi avete idea di cosa si faceva lì in quel reparto anni fa? Adesso è un Day Surgery. Che cosa vuol dire un Day Surgery? Se io sono in grado di fare un'isterectomia perché non la potrei fare? La gravidanza extrauterina è una gravidanza patologica, per cui io non la posso trattare se viene una donna con un emoperitoneo, cioè con l'addome pieno di sangue siccome una gravidanza patologica al pronto soccorso la deve respingere? Oppure se viene un aborto in atto cosa faccio? È una patologia della gravidanza? Sì. Allora lo devo mandare a Branca. Un aborto interno lo devo mandare a Branca, però posso fare un'interruzione di una gravidanza viva. Ma qual è la differenza fra un aborto interno e un'interruzione volontaria di gravidanza? Allora io credo che bisogna fare chiarezza su tantissimi punti. Il discorso che si sono ottimi professionisti, questo è vero ma sono dipendenti e l'ospedale funziona se tutta la rete ospedaliera funziona. Non si sta seduti su una sedia con tre gambe, bisogna averle tutte e quattro e se cominciamo a togliere un pezzo di qui e un pezzo di là il sistema non regge, non facciamo finta. Se io ho una complicità intraoperatoria e ho bisogno di un determinato specialista qual è l'attività chirurgica sulla quale voi puntate se poi tutti gli altri specialisti non ci sono? Se io devo chiamare il diabetologo perché devo operare un paziente che ha 300 di glicemia chi chiamo se non c'è nessuno? Oppure se io faccio una biopsia per indirizzare



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

un intervento, posso avere la risposta dopo un mese, 40 giorni? Oppure il sangue dove lo mando a chiedere? Gli esami di laboratorio ma ai cittadini fabrianesi cosa importa, qui fanno il prelievo, e poi il sangue doveva ma a voi che cosa importa? Aspettate le risposte, sì però le risposte possono arrivare oggi, domani, fra 7 giorni, 15 e nel frattempo il privato avanza e c'è chi fa la campagna acquisti nelle Marche e lo sapete benissimo. Noi abbiamo fatto una proposta di Area Vasta Montana, mettendo insieme tutti i Comuni di questo territorio perché ci stiamo accorgendo e ci stiamo rendendo conto di queste cose. Che vogliamo dire? Vogliamo parlare dell'ospedale di San Severino, di Camerino, di Sassoferrato oppure vogliamo trasformare anche questo in un ospedale di comunità? Perché all'ultimo punto delle linee guida del Piano sanitario regionale c'è scritto che verrà istituita una commissione per le aree interne. Noi da un punto di vista geografico dipende da dove si guarda comunque siamo un'area interna. Certo, nel decreto legge per le aree interne si è scritto che non debbano esserci ospedali di primo livello, che non devono esserci statali di un certo tipo, che non devono esserci altri servizi, che non deve esserci tribunale, non deve esserci l'università, eccetera eccetera, però se tutto intorno a noi diventa area interna chiaramente il bacino di utenza dell'ospedale di Fabriano va a farsi fottere, come si dice in parole povere. Quindi questo progetto è stato messo ad arte per impedire la creazione dell'Area Vasta Montana in maniera che noi dovremmo sempre inchinarci e correre. La traumatologia è vero che c'è il centro unico di traumatologia, è vero che qui c'è la sede dell'elicottero con tutte le difficoltà comunque per volare in certe condizioni, però è anche vero che poche ore c'è la Gold Hour, cioè la prima ora, per alcune patologie è importantissima. È chiaro che se noi sguarniamo l'ospedale di un lontano, io non ho capito per quale strabismo queste zone vengono in questa maniera sacrificate a vantaggio di quelli che stanno sulla costa, e ho tantissimi amici e mi è sempre piaciuto il mare, però scusate la patologia delle cozze non è uguale alla patologia delle vacche, quindi io credo che bisogna tenere in considerazione queste aree e che se dal popolo, che se dai Comuni viene chiara e forte la voce di fare un'Area Vasta Montana dobbiamo essere tenuti in considerazione. Noi abbiamo preso 10.200 firme per la riapertura della pediatria, non siamo stati nemmeno presi in considerazione. 10.200 firme e la pediatria è stata chiusa del tutto, anche l'ambulatorio. Poi per grazia ricevuta vengono sempre i soliti colleghi, anche malvolentieri a volte, a fare il solo ambulatorio. Questo è quello che secondo lei, dottor Guidi, noi ci meritiamo? Quindi io chiedo che vengano ripristinate le condizioni almeno di decoro, se non sanitarie, perché secondo me un infermiere che cura un occhio e poi va a curare un orecchio e poi fa una medicazione di una protesi d'anca, poi fa una colostomia, io penso che queste cose non vadano e non possono essere fatte assolutamente. Bisogna cominciare a mettere i puntini sulle i: ripristinare i reparti come erano una volta con dignità. Se vado a fare un prelievo all'interno della radiologia in quella sala prelievi ditemi se questo è dignitoso, ma è chiaro che però chi ha bisogno e non ha problemi queste cose forse non le vede nemmeno perché comunque passa per altre strade. Noi siamo dalla parte dei cittadini, siamo dalla parte di questo comprensorio, siamo dalla parte di chi non vuole morire. Es qui sono nati 3.700 bambini in meno nelle Marche non si risponde chiudendo i punti nascita al calo delle nascite; si risponde facendo investimenti sulle famiglie, proteggendo le donne che lavorano e non chiudendo i punti nascita e poi consigliando di andare a Branca che all'epoca del febbraio famoso quando è stato chiuso faceva meno parti di noi e dava meno garanzie. Se la garanzia era alla base della chiusura del punto nascita di



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

Fabriano ditemi perché la Regione ha consigliato di andare a Branca.

PRESIDENTE: Per favore, per favore. Passerei la parola al dottor Guidi se vuole dare intanto le risposte ai due Consiglieri.

DOTT. GUIDI: Io sono un tecnico, non sono un politico, non prendo decisioni politiche e applico quello che è la normativa. Per quanto riguarda in particolare il decreto ministeriale 70 e anche il Piano Nazionale lì ci sono delle indicazioni specifiche sia per quanto riguarda il decreto 70 quindi la revisione dei posti letto per acuti e la distribuzione dei posti letto e io sono lì chiamato ad applicare quello che la normativa prevede. Volevo fare una considerazione sul fatto che non si può avere tutto dappertutto e lo strumento per mantenere i livelli essenziali di assistenza e l'accessibilità è necessario diversificare le risorse. Nel Piano Nazionale Esiti, se andate a vedere, sta scritto chiaramente che per la breast unit, tanto per dirne una, che l'unità di cura del tumore della mammella, il volume dà l'esito e lì sta scritto chiaramente che devono essere almeno 150 gli interventi di protesi di tumore della mammella e allora se questi 150 interventi noi li dividiamo nei tre ospedali di Senigallia, Jesi e Fabriano va a finire che dobbiamo chiuderli tutti i tre e invece diversificando le attività distribuendole nei tre nosocomi noi riusciamo a garantire i livelli essenziali di assistenza e riusciamo a garantire la qualità dell'assistenza, perché volumi esiti vuol dire anche la sicurezza del paziente. Chi di voi andrebbe a operarsi in una struttura dove si fa un intervento alla settimana? Se si cerca la qualità, la qualità nasce anche dalla manutenzione ordinaria, dalla gestione ordinaria degli interventi e quindi per mantenere livelli essenziali di assistenza, per mantenere un livello assistenziale che consenta la garanzia dei tre ospedali compreso quello di Fabriano perché il decreto 181 del 2011 dice anche che per ogni stabilimento ospedaliero tante devono essere le risorse, cioè delle risorse destinate al mantenimento dello stabilimento ospedaliero devono nascere dai DRG, dal ...la specialistica ambulatoriale e dai ticket e ci deve essere pareggio di bilancio, cioè tanto entra e tanto esce perché se no quell'ospedale diventa improduttivo. È per questo che la parola è quella di diversificare le attività nei tre ospedali cercando di garantire la sicurezza secondo quelli che sono i Lea, i livelli essenziali di assistenza, e secondo quello che dice il Piano Nazionale Esiti. Per quanto riguarda poi le divisioni e i reparti, e quindi l'infermiere che cura che si prende carico del malato ortopedico piuttosto del malato internistico, piuttosto che del malato diabetico, io vi devo dire che l'idea delle divisioni e dei reparti è ormai superata da tanto e si sta parlando di assistenza per continuità di cura, per livelli essenziali e per intensità di cura. Per cui l'idea della divisione del reparto è ormai abbandonata quasi dappertutto e gli stessi ospedali nuovi si costruiscono per intensità di cura e non per divisioni di reparti e la capacità di formare il personale, anche quello assistenziale (infermieri, OOSS e quant'altro) nasce nel fatto di dare personale qualificato e le scuole infermieri stanno lavorando in questo senso e anche i reparti stanno lavorando in questo senso. Per esempio l'idea della ortogeriatrics nasce proprio dal fatto della condivisione della patologia ortogeriatrica, cioè ortopedica nell'anziano che è quella prevalente per quanto riguarda la traumatologia in particolare e per la frattura del femore, nasce proprio dal fatto che c'è bisogno di più professionisti che lavorano all'interno di quel letto di quel malato che garantiscono la migliore assistenza e le migliori competenze internistiche, ortopediche, riabilitative e



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

quant'altro. Quindi ben venga la multi professionalità, ben venga la condivisione di più professionisti che lavorano al letto del malato perché non è più quello che caratterizza il primario o che caratterizza l'infermiere qualificato per quella specifica attività piuttosto che quell'altra. Si sta parlando di infermieri. Il Piano sanitario nuovo parla di infermieri di comunità. L'infermiere di comunità è un infermiere che lavora nel territorio che si deve occupare dello scompenso cardiaco, si deve occupare del diabete, si deve occupare della dell'insufficienza respiratoria, si deve occupare delle malattie neurologiche progressive, quindi si parla di intensità di cure per garantire la migliore assistenza possibile perché quello che unisce professionisti diversi è il progetto personalizzato su quel paziente. Le cure oncologiche sono progettate sulla persona, i farmaci nuovi sono su quella persona e non su altre. Lo stesso livello assistenziale deve essere garantito all'interno degli ospedali e questo è il discorso della diversificazione delle attività, garantendo l'emergenza, mettendo la traumatologia maggiore indirizzata con il piano della traumatologia e garantendo livelli qualificati. La tiroide, il Piano Nazionale Esiti dice che devono essere fatti almeno 50 interventi di tiroide all'anno per garantire la qualità dell'intervento e la sicurezza del paziente e allora per garantire 50 tiroidi all'anno per fortuna bisogna che noi scegliamo un posto dove fa 50 tiroidi, dove il professionista è bravo a fare quelle 50 tiroidi, che dà sicurezza e valore a quello che sta facendo. Per quanto riguarda poi la natalità il dato di fatto è a livello nazionale. A livello regionale e a livello nazionale le nascite ormai c'è un crollo incredibile, per cui diventa difficile sostenere i punti nascita e diventa difficile sostenere le pediatrie, anche perché devo dire che in Italia e in particolare una nostra regione abbiamo la fortuna di avere il pediatra di famiglia che lavora nel territorio. Proprio stamattina abbiamo fatto l'incontro con il dipartimento materno-infantile e il consultorio per condividere insieme percorsi assistenziali che riguardino la presa in carico del bambino sia all'interno del dell'ospedale ma sia all'interno della pediatria di libera scelta, perché per fortuna il pediatra di famiglia è un pediatra qualificato che lavora in collaborazione con il dipartimento materno infantile per gestire la miglior qualità possibile nel territorio perché per fortuna poco e niente ha bisogno all'interno dell'ospedale e non è vero ... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Per favore, per favore.

DOTT. GUIDI: L'ambulatorio pediatrico a Fabriano è aperto e garantito dalla dottoressa Bonucci che della pediatria di Jesi nonché del Dipartimento materno-infantile, garantisce la presenza di pediatri a Fabriano in collaborazione anche con il pronto soccorso e anche in collaborazione con il reparto di ortopedia e di otorino quando prende in carico bambini particolari. Inoltre c'è un percorso condiviso con la pediatria di libera scelta che è la pediatria di famiglia per la gestione insieme di problematiche particolari che riguardano il bambino e in particolare con percorsi assistenziali per i bambini malati cronici di malattie cronico degenerative e malattie endocrinologiche specifiche. Questo è l'orientamento, però torno a ripetere che se non si è disponibili a scegliere la logica della rete e della condivisione all'interno della rete della distribuzione dei compiti io credo che se arriverà al punto in cui il Piano Nazionale Esiti che esiste e che è presente tutti i giorni, se andate su internet basta che lo cliccate e vedete quali sono le direttive, arriveremo al punto che se non diversifichiamo arriverà qualcuno che un



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

giorno o all'altro dirà questo non va, questo non va e questo bisogna chiuderlo e quindi la logica è quella della rete.

PRESIDENTE: Per favore, io capisco il coinvolgimento emotivo, ma non è questa la sede per favore. Non si può.

DOTT. GUIDI: Poi torno a ripetere, io sono un tecnico, qui ci sono i tecnici che danno risposte tecniche qualificate perché c'è un percorso formativo che coinvolge me e le persone che mi accompagnano e poi dopo le scelte politiche vanno fatte in un altro campo e non dovete venirci a chiedere a me.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Stasera, come al solito, quando si affrontano tematiche per le quali poi come Sindaco ho la possibilità di approfondire in altre sedi, io ho partecipato e parteciperò molte volte ai tavoli sia come Ambito sia come Conferenza dei Sindaci e quindi in quelle sedi il dottor Guidi sa che insomma non mi risparmio, è difficile che mi risparmio. Una però delle cose che io ho sempre sottolineato in questi incontri e che approfitto stasera per ripetere, perché è stato toccato il tema, cioè quello della ripartizione dei servizi a livello territoriale per i quali addirittura noi Sindaci per primi un anno e mezzo fa avevamo avviato un percorso dicendo noi siamo consapevoli del fatto che non in tutti gli ospedali è possibile avere tutto e soprattutto per esempio sul discorso delle specializzazioni di ortopedia avevamo già detto che non avevamo nessuna difficoltà a immaginare una ripartizione delle specializzazioni su tre ospedali, perché quando si tratta di andare a fare un intervento particolare poco importa di spostarsi di pochi chilometri. Però ho sempre sottolineato anche il fatto che invece ci sono altre questioni che il territorio dovrebbe, visto dall'alto, far capire quali sono le necessità e su questo io mi sono sempre riferito sia ai punti nascita ma anche al discorso di pediatria. Qui non vorrei fare la parte di quello che fa la guerra tra poveri, però vedere a Senigallia un reparto di pediatria in un territorio dove comunque quel tipo di servizio può essere garantito in un breve raggio da tante altre strutture e guardare invece l'entroterra dove un altro reparto di pediatria non c'è se non uscendo dalla regione con tutto quello che comporta a livello di spese per la sanità pubblica, io penso che un ragionamento sotto questo punto di vista su come ripartire servizi di pediatria debba per forza essere fatto. La stessa cosa, il dottore si ricorderà, quando si parlava del discorso del punto nascita: ci è stato spiegato che ad esempio dalla costa da Senigallia tante mamme decidono di andare a partorire addirittura in Emilia Romagna perché là trovano dei servizi particolari che in regione evidentemente non vengono offerti. Poi il giorno che il dottor Guidi ci ha parlato di questa idea, cioè del fatto di dire noi dobbiamo mantenere l'ospedale, la dico a spanne, per mantenere ospedale dobbiamo garantire i posti letto, per la struttura di Fabriano la garanzia dei posti letto la immaginiamo con il servizio di urologia e tutti questi. E allora la mia risposta è stata che questo però ci mette in difficoltà, perché io posso fare tutte le politiche che posso immaginare per favorire la permanenza delle coppie giovani sul mio territorio, posso fare tutte le politiche giovanili per far rimanere i giovani sul mio territorio, ma se poi invece dall'altra parte o delle sovrastrutture come quella regionale che decide che invece a



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Fabriano l'ospedale deve rimanere soltanto per fare quel tipo di prestazioni per una popolazione che sta invecchiando è difficile conciliare queste due tipi politiche. Unendo queste due cose, quindi la visione che c'è sull'ospedale di Fabriano, quello che succede nel territorio dell'emigrazione anche per i parti in altre regioni dove si trova altro, avevo detto un'idea o un'idea poteva essere quella di scommettere su questo territorio, investire su un reparto che potesse offrire a livello regionale, a livello di centro Italia, di regioni Marche e Umbria un livello di prestazione tali che Fabriano poteva diventare il pivot rispetto alle prestazioni dei punti nascita e pediatriche di riferimento per un'area molto vasta dell'entroterra marchigiano ma anche della regione Umbria. In quel modo avremmo recuperato probabilmente dei numeri o comunque avremmo anche dimostrato anche a livello ministeriale uno sforzo nel voler garantire un servizio importante in un presidio territoriale come questo e magari ottenere qualcosa anche a livello nazionale e invece si è scelto di rinunciare a questo e giocare secondo me al ribasso. Non c'è stata una volontà di puntare in alto e immaginare qualcosa di più alto e di diverso. Si è scelta la strada più semplice che è stata scelta in altre parti, quella di chiudere. Per il punto nascita non so cosa riusciamo a recuperare, l'ottimismo ormai o le speranze sono ridotte al lumicino, se non si interviene a livello soprattutto nazionale, però per quanto riguarda la pediatria io questo non lo concepisco veramente, cioè immaginare Senigallia con pediatria ripeto in un territorio dove altre strutture di riferimento vicine ci sono e Fabriano invece isolata. Poi noi parliamo di Fabriano, ma è tutto l'entroterra che è stato svuotato di questo tipo di servizio qua, la vedo difficile quando poi si parla invece del fatto che si sta ragionando su una redistribuzione dei servizi a livello di Area Vasta per dare a tutti qualcosa il giusto in base a quello che anche alla storia che c'è stata dell'ospedale perché chiaramente Fabriano è riuscita ad ottenere dei primari di livello su determinate specializzazioni ed è chiaro che su quelle ci spunta parecchio anche per valorizzare queste professionalità che sono state intercettate. Però dall'altra parte ripeto un occhio dall'alto della cartina della Regione Marche su dove sono distribuiti i diversi servizi, ripeto pediatria grida vendetta, io lo farei. È questo un po' che noi come territorio riusciamo difficilmente a capire. Poi io penso che a voi arriveranno le notizie, cioè capita molto spesso che i bambini vengono portati con diverse problematiche al pronto soccorso e vengono respinti, addirittura è successo anche che le mamme andassero direttamente a Branca e venissero respinte perché dicevano per questo dovete andare a Fabriano, c'è veramente un disorientamento generale per questo disservizio che si è creato. Quindi io veramente me lo prenderei a cuore come direzione di Area Vasta anche per cercare di ragionare perché comunque è vero che siamo di fronte a dei tecnici, però i tecnici possono in qualche modo influenzare anche le scelte politiche se determinati discorsi e determinate istanze e problematiche vengono portate. Se si uniscono le forze tra la politica territoriale dei Comuni, perché ripeto poi qui stiamo rappresentando in questo momento credo anche dei non penso che gli altri Sindaci si offenderanno per questo, un territorio molto vasto, ma se anche la struttura tecnica supportasse questo discorso secondo me è un ragionamento si potrebbe provare ad avviare, perché il reparto c'è, i posti letti ci sono. Quando sono entrato là dentro a verificare le condizioni quando era stato messo il cartello fuori della chiusura dell'ambulatorio è veramente triste entrare e vedere il corridoio vuoto con le porte chiuse e nessuno dentro. Quindi secondo me la possibilità su questo ancora c'è. Dopo c'è anche la sensazione di combattere sempre rincorrendo, perché prima si combatteva per il punto nascita e poi ci siamo ritrovati a combattere invece



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

per pediatria, c'è sempre una rincorsa e non si capisce mai quale sarà poi alla fine il punto di caduta. Quindi anche questa incertezza, questa indeterminatezza e il dottor Guidi lo sa che un'altra delle cose sulle quale io insisto sempre molto è quella di dire fateci capire dove si vuole andare. Se voi ci dite qual è l'obiettivo che ci si è proposti, vorremmo iniziare a ragionare con voi su quell'obiettivo, se è un obiettivo condivisibile oppure no, se c'è la possibilità di intervenire per modificare quell'obiettivo di indirizzarlo in un'altra parte, magari di accettare quell'obiettivo perché capiamo che non c'è alternativa, ma lavoriamo su come arrivarci se ci sono delle sfaccettature, delle sfumature su cui poter intervenire. Lo stesso Presidente della Regione a una delle Conferenze dei Sindaci ha detto chiaramente più che guardare il piano socio-sanitario voi dovrete guardare e provare a intervenire sul piano dei fabbisogni, non ci è stato mai consentito; adesso è stato approvato quindi non possiamo più neanche provare a vedere di poter intervenire su quello. Quindi c'è anche da parte nostra un po' di disagio nel ricoprire un ruolo di Sindaco che deve riferire poi al territorio, ma non avere quegli strumenti che ci rendono in grado di farlo. Quindi io intanto ringrazio stasera che sono venuti qua a relazionarci su quello che sta facendo per l'ospedale di Fabriano. Io spero che questo possa avvenire sempre più spesso, perché come ho sempre detto io partecipo agli incontri, queste cose ci vengono magari rappresentate, ma poi io faccio fatica a riferirle perché non ho gli strumenti né di conoscenza né probabilmente di memoria per poter ricordarmi tutto, quindi per noi è indispensabile anche questo confronto diretto. L'informazione quando succede qualcosa, quando c'è qualche disservizio in vista, essere informati prima e non aspettare che siano i cittadini a segnalarci che vanno all'ospedale e non trovano i professionisti, capire dove si sta andando, essere aggiornati costantemente su queste procedure, se dovessero anche andare deserte, se dovessero andare a buon fine, avere un'interlocuzione diretta e poi iniziamo da adesso a pensare a come dovremo affrontare il piano delle ferie estivo. Non troviamoci a maggio a dirci tra di noi che manca il personale, che non riusciamo a mantenere aperti i reparti, perché sarebbe per l'ennesima volta insomma uno schiaffo forte. Io poi smetto qua perché ho la possibilità di intervenire e di fare le domande in altre sedi e quindi approfitterò della pazienza del dottore in altre occasioni, però questo ci tenevo a dirlo perché si è parlato di distribuzione delle prestazioni e mi sembra che questo sia lampante, insomma che una riflessione vada fatta.

PRESIDENTE: Consigliera Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Grazie. Io volevo solo dire una cosa: il dottor Guidi ha parlato della presenza all'ambulatorio del pediatra, io vorrei chiedere che orari ci sono adesso in questo ambulatorio e i pediatri di base dei bambini ci sono, però non ci sono il sabato, non ci sono domenica, non ci sono i prefestivi. I bambini hanno bisogno del dottore tutti i giorni, perché sappiamo benissimo io è tanto che non ho una bambina piccola ma lo vivo con le colleghe che hanno le bambine che si ammalano il sabato, la domenica, quando ci sono le feste e non poter rivolgersi a un pediatra all'ospedale che comunque o anche un'urgenza come può essere il bambino che si è fatto male, o il bambino che ha una crisi, mi viene in mente se un bambino è allergico e ha una crisi in shock anafilattico, che facciamo? Il Pronto Soccorso lo manda via perché non c'è un pediatra? Queste sono difficoltà di



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tutti i giorni. I pediatri di famiglia, io capisco che anche il loro lavoro è importante, è una missione anche la loro, però anche la disponibilità loro non è così come è stata detta da lei insomma. Poi mi è venuto in mente stasera che da quando la USL è diventata ASL, da unità sanitaria è cambiata ad azienda sanitaria dove ci sono dei tecnici che hanno queste competenze ma secondo me è cambiato perché l'azienda non può trattare il malato come un oggetto, come un materiale di un'azienda metalmeccanica o altro. Secondo me l'Unità Sanitaria era forse la parola più difficile USL, ma ASL non porta bene secondo me, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Ringrazio il dottor Guidi per essere intervenuto e gli altri suoi collaboratori. Io tengo a precisare una cosa, noi stiamo appunto in una sala politica e ci interfacciamo a dei tecnici però i tecnici comunque sono al servizio e collaborano anche affinché le scelte politiche poi vengano ad essere tramutate, non sono soltanto degli esecutori materiali. Noi da due anni all'incirca abbiamo votato all'unanimità, come tutti i rappresentanti anche di questo Consiglio Comunale come rappresentanza di un territorio montano vasto, la proposta dell'Area Vasta Montana, come ha detto il collega Arteconi. Questa proposta era stata allora recepita con positività dal Consigliere dott. Volpini. Da allora si è un po' taciuto su questo tema, senonché recentemente il Consigliere Giancarli ha presentato un emendamento che poi è stato sostanzialmente tolto, ma so che il Consigliere regionale ripresenterà l'emendamento stesso. Io volevo chiedere al dottor Guidi se la proposta di un'Area Montana è fattibile e volevo sottolineare un fatto: quando si parla di equità, di distribuzione, io sono perfettamente d'accordo, mentre interloquivo con il collega Balducci e pensiamo tutti che non è che possiamo avere tutto nella nostra città, che comunque è una città importante che merita rispetto e dignità, perché ha dato tanto per la regione Marche. Regione Marche che ha il nome al plurale, c'è la zona come quella nostra montana e c'è la zona costiera. Dare equità tenendo conto situazioni che in realtà non sono uguali e ontologicamente discriminatorio. Lei venendo qui si è accorto e domani ci sarà una manifestazione del comitato Indecente 76 proprio per sottolineare i rallentamenti per l'ultimazione della Statale 76 e quindi è evidente che considerare uguale chi vive in questo territorio è discriminatorio. Non si può applicare una logica di equità in questa attuale condizione. Tanto è vero, dottor Guidi, che è recentemente è apparso alla stampa la formazione di un comitato volto a promuovere anche la proposta di anettere la città di Fabriano all'Umbria. Questo per dire che la situazione qui è tesa e se si continua a ragionare a livello, come diceva anche la collega Santarelli, numerico senza tener conto delle condizioni territoriali che sono anche tutelate dalla Costituzione e sappiamo benissimo come la Costituzione tenda a tutelare le zone montane, perché aree disagiate, le Marche non avranno più quel senso di pluralità ma sarà visto come un termine volto a discriminare una zona rispetto ad un'altra. Quindi io chiedo a lei se tecnicamente fattibile la proposta di un'Area Montana e se lei anche in base appunto al suo ruolo la ritiene positiva per mantenere una equità di servizi all'interno della Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Passerei la parola al dottor Guidi se vuole dare le risposte.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

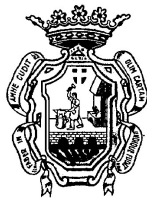
Seduta del
19/12/2019

DOTT. GUIDI: La programmazione sanitaria la fa la Regione. Se io devo esprimere un mio parere personale su quello che potrebbe essere un'Area Vasta Montana devo dire che ho delle perplessità per un verso e se da una parte avere il riconoscimento dell'Area Vasta Montana vuol dire gestire in modo più particolare avendo riguardo a quel territorio delle risorse può essere, però bisogna tener conto che il finanziamento che il livello nazionale dà alle Regioni è per obiettivi e quindi fare un investimento, io credo che il rischio sia quello di un isolamento ancora maggiore dell'Area Vasta Montana rispetto a quello che potrebbe essere rimanere all'interno di un'Area Vasta più ampia. Io vengo dal distretto, sono stato per anni direttore del distretto e professionalmente vengo da Pergola, il distretto di Pergola è un distretto di 140 mila abitanti in qualche modo è in piccolo l'Area Vasta 2, perché ha un'Area Montana che è Pergola, ha un'area collinare che è Fossombrone e ha un'area marittima che è Fano e dintorni, e Marotta. La scelta secondo me opportuna che è stata fatta quella volta da parte della Comunità Montana di Pergola di aderire al distretto di Fano e quindi partecipare al distretto di Fano gli ha permesso di ottenere quello che si chiama il consolidamento dinamico, cioè nel senso che servizi che erano nella costa dovevano essere garantiti anche nell'entroterra e questa è stata in qualche modo la salvezza, perché poi distretti che sono marginali e che sono montani effettivamente hanno subito in qualche modo l'emarginazione rispetto a quello che erano le prospettive e i condizionamenti della costa. Da una parte c'è non la certezza, la possibilità di gestire in modo più autonomo il budget assegnato facendo anche delle scelte locali, ma la programmazione comunque la fa la Regione e comunque il finanziamento è per quote capitarie in generale e per stabilimenti ospedalieri riservati con le indicazioni di quello che dice il decreto ministeriale 70. Io credo che la scelta debba essere difficile, è difficile sicuramente, ci sono dei pro e ci sono dei contro. Io francamente non saprei dare una risposta certa dal punto di vista tecnico quanto un'Area Vasta Montana possa risolvere in più rispetto alla partecipazione di un'Area Vasta più grande perché poi il finanziamento è sempre quello. Come dicevo il decreto ministeriale, il decreto 181 del 2011 parla chiaro, per quanto riguarda gli stabilimenti ospedalieri ci dovrebbe essere un riconoscimento a livello centrale di un privilegio economico per le aree montane destinate a. Pur tuttavia questo non c'è e quindi isolarsi secondo me porta dei rischi rispetto a partecipare a una dimensione più ampia, perché poi nella dimensione più ampia è più facile come dicevo avere il consolidamento dinamico, avere il minimo comune divisore che è uguale per tutti che garantisce i livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio.

Si dà atto che durante l'intervento del dott. Guidi alle ore 19.59 è uscita la Consigliera Monica Tisi e alle ore 20:02 è entrato il Consigliere Paolo Rossi.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi aveva chiesto la parola, prego.

CONS. ARTECONI: Per chiedere e precisare alcune cose. Facciamo un esempio della cardiologia dal decreto Balduzzi alla Lorenzin, perché tanto se voi siete soltanto chiamati ad applicare la Regione dice la stessa cosa, ci fanno le leggi e noi dobbiamo applicarle e quindi la responsabilità ce l'hanno, non ce l'hanno, però comunque per quello che riguarda la cardiologia negli ospedali di primo livello Jesi, Fabriano, Senigallia doveva rimanerne una



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sola e in questo caso è stato usato un altro parametro: hanno sommato i posti letto e hanno diviso per tre, invece di lasciarne due. Allora io dico non è sempre vero, la legge dei numeri certe volte è vincolata e per cui attualmente ci sono 3 cardiologie. Fabriano doveva rimanere perché era più lontana, Jesi perché era più grande, Senigallia perché d'estate arriva a 100.000 abitanti; di fatto insomma di tre cardiologie ne dovevano rimanere due ne sono rimaste tre. Per quello che riguarda la breast unit sulla costa se non sbaglio ce ne sono quattro in fila e hanno tolto proprio quella dell'entroterra. Noi, per carità, probabilmente l'abbiamo inventata noi la breast unit e abbiamo formato il personale per lavorarci dentro, è stata portata via. Io certe volte a proposito dei ricoveri chiamiamoli all'interno di una stessa Unità Operativa ci sono diverse tipologie. Lei prima parlava degli interventi sui bambini, dove vengono ricoverati i bambini? Li mettiamo in camera con un adulto? Io credo che i diritti universali dell'uomo questo non lo contemplino eppure qui a Fabriano avviene normalmente. Quindi quando noi parliamo dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali dobbiamo però essere molto chiari sulle affinità. Un infermiere, mi scusi, non credo che possa proprio fare tutto e di tutto, perché allora anche il medico lo potrebbe fare, se è laureato fa tutto. Esistono delle specializzazioni non a caso, proprio per evitare i rischi clinici. Parlare di un'infezione da un paziente all'altro, per carità può succedere, però se noi aumentiamo questo rischio succederà più spesso. Quindi io sul percorso integrato, per carità, sono d'accordo, solamente però allora perché non lo portiamo a livelli più alti quando vediamo per esempio che una mobilità passiva marchigiana per alcuni tipi di pazienti oncologici bisognosi di terapie chirurgiche vanno via allora per quale motivo non si centralizza e si fa un centro unico di chirurgia oncologica importante, dove così eviteremo questi pellegrinaggi e dove poi il paziente potrebbe avere tutte le terapie del caso, da quella chemio a quella radiologica senza dover fare una un pezzo qua e un pezzo là. Quando io sei o sette anni fa al Direttore sanitario di allora ho fatto questa proposta lui mi ha detto noi non pensiamo ad una chirurgia oncologica centralizzata, pensiamo di più a una oncologia medica diffusa. Allora anche qui mi sembra che non vogliamo ha fatto ottimizzare le risorse. Adesso lei mi risponderà un'altra volta io faccio il tecnico, queste sono le linee politiche per carità, però voglio dire il tecnico potrà anche esprimere dei pareri, sennò se siete dei veri e puri esecutori certe volte applicare certe norme in maniera acritica è anche frustrante, penso io. È possibile che non si possa esprimere un parere conoscendo il luogo, conoscendo il territorio e l'esigenza di questo? La Regione dice che è il Ministero, voi dite che è la Regione e qua alla fine c'è questo giochetto a rimpiattino però di fatto i servizi sul territorio si perdono.

PRESIDENTE: Prego, dottor Guidi. Per quanto riguarda in particolare l'oncologia io credo che la Regione Marche sia in una posizione privilegiata rispetto alle altre regioni, perché l'epidemiologia parla chiaro, ho parlato recentemente con chi sta facendo lo screening e anche con la dottoressa Rosa Rita Silva che tra l'altro è il responsabile della oncologia qui di Fabriano che gestisce in rete con le altre oncologie, quelle di Jesi e quella di Senigallia, una serie di attività, c'è una diminuzione importante dell'incidenza dei tumori della mammella e dei tumori del polmone. Inoltre c'è un aumento importante della sopravvivenza grazie ai nuovi farmaci, nuovi farmaci biologici, nuovi farmaci monoclonali che come dicevo sono specifici per ogni singolo paziente e vanno anche a individuare le caratteristiche genetiche del paziente e quindi c'è anche, oltre a una riduzione dell'incidenza, un



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

aumento della sopravvivenza anche per tumori che fino a qualche anno fa avevano esito infausto nel giro di pochi mesi, per esempio il tumore del polmone. È ormai consolidato, è ormai come dire stabilizzato che il tumore del polmone ha una sopravvivenza che va dalla diagnosi al decesso intorno due anni e mezzo, tre anni, mentre prima eravamo ai sei mesi. Questo non è dovuto tanto alla chirurgia oncologica, perché gran parte dei tumori purtroppo ancora non sono diagnosticabili fin quando non verranno fuori le metodiche e comunque sia bisogna fare i conti anche della sostenibilità. I nuovi farmaci costano, i nuovi farmaci costano molto e siccome noi la ricerca non la facciamo, la deleghiamo all'industria, l'industria ovviamente sa fare bene il suo lavoro e presenta il conto. Allora per garantire l'accesso alle cure a tutti, tenendo conto anche della sostenibilità, che vuol dire la garanzia che ci siano risorse adeguate per tutti bisogna fare delle scelte e il tecnico, se deve fare delle scelte, dice orientiamoci sui farmaci innovativi, sui farmaci monoclonali, su tutta una serie di tipologie di farmaci a cui tutti possono accedere e cerchiamo di recuperare risorse là dove non servono, o tagliando i rami secchi e tagliando alcune attività che comunque sono marginali. Bisogna fare delle scelte, bisogna fare insieme le scelte. Come diceva giustamente il Sindaco bisogna condividere i percorsi insieme per garantire l'accessibilità al sistema sanitario nazionale per tutti. Devo dire che il nostro sistema sanitario nazionale, per quanto zoppicante, per quanto a volte lavori con tre gambe piuttosto che quattro, è un buon sistema in particolare quello marchigiano sicuramente non ha nulla da invidiare a quello delle altre Regioni, ma bisogna che lo tuteliamo tutti insieme andando a fare delle scelte specifiche che riescano a mantenere la sostenibilità proprio del sistema che è nell'interesse di tutti quanti. Quindi se scegliamo di fare delle scelte bisogna che le condividiamo insieme, perché le nuove tecnologie devono essere a disposizione di tutti, ma non - concedetemi il termine - in tutti i cantoni perché questo non ce lo possiamo permettere proprio.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Buonasera. Io ringrazio per essere venuti. Sicuramente non è che vi abbiamo chiamato per darvi addosso, però anche qualche intervento concitato che io condivido anche quello di Olindo è perché noi, anche con l'ultimo Direttore, abbiamo avuto una brutta esperienza perché ci ha portato tante slide con tante promesse di assunzioni e poi è franato tutto quanto, quindi deriva un po' da questa esperienza. Non mi piace che il pubblico sia un po' troppo infervorato nei vostri confronti, anche perché non mi pare corretto. Io un paio di cose le vorrei dire, adesso non ve la prendete, però ho sentito tante volte dire sostenibilità, cioè non è che per forza dobbiamo garantire la sostenibilità. Dall'ultimo intervento mi è parso di capire che per pagare i farmaci innovativi tagliamo i servizi dall'altra parte ... lo so, però è sembrato così, si risenta magari sul video però io ho percepito questo. Poi io ho lasciato fare le domande anche a Vinicio che sicuramente è più tecnico, però non ho sentito risposte, pochissime risposte. Anche per chi non è tecnico, mi consenta, dire che il pediatra di famiglia sopperisce alla pediatria in ospedale non si può sentire, cioè non è che io vado all'ospedale quando posso andare dal pediatra di famiglia, sono due prestazioni completamente diverse. Mi sono sentito un po' preso in giro da questo discorso. Non è un intervento per dire non tornate più, io vorrei avere un confronto con voi, però certe cose sono



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

pesanti, tanto pesanti. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPA O.: Grazie. Ritorniamo un attimo sul punto, perché abbiamo parlato di farmaci biologici, stiamo parlando di altissima specializzazione, quindi non è che noi sogniamo Fabriano, magari venga a Meldola nel centro tumorale, che poi fra l'altro è privato, ma non è questo l'obiettivo che abbiamo noi per Fabriano. Io sono d'accordissimo sulla diversificazione, non si può avere tutto in tutti i luoghi, però quello che io non ho chiaro e qual è la diversificazione di Fabriano. Se non ho capito male lei all'inizio parlava di urologia, di otorino, di chirurgia, ma non mi ha risposto sulla situazione del blocco operatorio. Benissimo venga la nostra diversificazione, l'eccellenza in questo tipo di patologie e di chirurgie, però se a noi ci viene a mancare il laboratorio analisi io non so ancora per quanto tempo avremo il servizio h24 della rianimazione e dell'anestesia perché anche qui siamo in carenza di medici. Non abbiamo più il laboratorio analisi, le sale operatorie mi dica lei in che condizioni sono. Io le faccio delle domande tecniche e non scientifiche da medico, anche se io ero un informatore scientifico e quindi un pochettino ci mastico dentro l'argomento. Allora se a noi ci vengono a mancare quelle che sono le fondamenta per costruire poi un'eccellenza o delle eccellenze, o una diversificazione del nostro ospedale, mi dica come facciamo. Io ho vissuto, ormai non sono più giovane, noi eravamo la USL numero 11 a Fabriano, a Pergola eravate la 14, la 12 e poi dopo da USL siamo ad ASL, abbiamo ascoltato un pochettino. Poi da ASL siamo passati ad Area Vasta, che doveva far risparmiare e doveva migliorare la sanità e invece mi sembra di vivere la stessa situazione che si viveva al tempo dell'Asl, quando c'era l'ospedale a Sassoferrato, l'ospedale ad Arcevia, l'ospedale a Pergola, l'ospedale a Matelica, l'ospedale a Cingoli e ad Apiro e chiaramente questi ospedali erano troppi, ma tutti protestavano per la chiusura. Allora che si faceva? Non c'era più il primario, mancava il medico e a me sembra che Fabriano si stia tentando di farlo morire per inedia. Oggi ci stiamo abituando a che non c'è più il centro nascita. Per i miei figli sarà normale avere le loro mogli che partoriranno a Jesi o a Branca e poi sarà normale che se un bambino sta male lo portiamo a Branca o a Jesi perché qui non c'è più la pediatria. Quindi man mano ci state togliendo il servizio sanitario sotto le mani. Man mano noi ci abituiamo e come è successo quella volta giustamente perché Cingoli aveva l'ospedale a Jesi, ma signori qui stiamo parlando di un'intera comunità montana. Se non abbiamo più i servizi a Fabriano in questa zona vuol dire penalizzare tutta la comunità montana. Allora io vorrei sapere quali sono le eccellenze, le diverse implicazioni che avete intenzione di fare in questa maledetta, perché ormai io la chiamo maledetta Area Vasta. Allora cosa facciamo a Senigallia? Cosa facciamo a Jesi? Cosa facciamo a Fabriano? È questo che noi vogliamo sapere, è questo dove io chiedo che la sanità regionale debba lavorare. Io capisco benissimo che la gran parte dei fondi della sanità vengono assorbiti da un'eccellenza che abbiamo nelle Marche, che sono gli ospedali riuniti di Ancona. È chiaro che c'è la massima concentrazione delle risorse e che quindi in periferia poi resti un po' poco. Adesso pensi vogliamo fare anche Marche Nord. Allora sì facciamo Marche Nord la maggior parte degli investimenti della sanità verranno assorbiti da Ancona e da Marche Nord e per la periferia rimane sempre di meno. Questa è l'impressione che io ho e quindi



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

questo secondo me è il motivo per cui stiamo cercando piano piano di far morire le zone interne. Se non è così dateci la dimostrazione, diteci cosa volete fare dell'ospedale di Fabriano. Vogliamo fare il centro operatorio di urologia? Parliamo di ortopedia della mano, l'ortopedia della mano andava benissimo qualche anno fa, anche qui alta specializzazione, grazie a Dio meno incidenti sulla mano, grazie a Dio per gli incidenti, ma questo disgraziatamente avviene perché ci sono meno operai, meno lavoratori e noi avevamo tutti i lavoratori metalmeccanici e la mano era uno degli incidenti più frequenti nella zona. Allora quello che noi chiediamo è questo, di fare chiarezza, di dirci qual è il futuro del nostro ospedale. Se noi vogliamo fare il centro operatorio che fine hanno fatto i fondi del blocco operatorio? Perché del blocco operatorio non se ne parla più?.

PRESIDENTE: Prego, dottor Guidi.

DOTT. GUIDI: I soldi per blocco operatorio ci sono e stanno facendo il percorso che deve essere fatto, che è a livello regionale, però siamo quasi alla conclusione. Quello che è la direttiva, gliela dico proprio in tre pensieri semplici, qual è la prospettiva? Garantire la traumatologia su tutto il territorio, garantire l'assistenza oncologica su tutto il territorio e garantire il turnover dell'area medica. Questi sono i tre pilastri fondamentali che vanno garantiti nei tre ospedali, con tutto quello che serve. Che poi all'utente Pincopallo l'emocromo io lo faccio a Roma o a Vicenza, l'importante è che il professionista abbia le risposte nei tempi giusti al momento giusto quando serve, compreso l'utente. In Emilia-Romagna, qui vicino, hanno chiuso tutti i laboratori e ne hanno fatto uno a Meldola, cioè un unico laboratorio romagnolo a Meldola, eppure col sistema informatico, con tutta una serie trasporti e quant'altro mantengono gli ospedali di Bellaria, mantengono gli ospedali di Rimini, mantengono gli ospedali di Riccione con un unico laboratorio. Quindi non è il laboratorio che fa la scelta, quindi condivido un po' l'idea del Sindaco, che quella di diversificare le attività mantenendo i tre pilastri su di tutti e tre gli ospedali, che torno a ripetere sono la traumatologia per tutti, l'assistenza al malato oncologico nei tempi previsti e il turnover dell'area medica. Poi l'emergenza ovviamente che deve essere garantita su tutto il territorio e, se Dio vuole, grazie all'elicottero, grazie alla centrale e grazie al 118, grazie a tutta una serie di servizi e anche le reti che sono state operative all'interno della Regione Marche, per esempio guardate la rete dell'Ima. La rete dell'Ima per quanto siate a Fabriano se c'è un problema per cui un utente a Fabriano, piuttosto che a Cingoli, ma piuttosto che sul Monte Catria da dove vengo ha bisogno dell'angioplastica la fa entro le due ore e la fa gratuitamente. Questi dati sono a livello regionale sono valutabili da parte di tutti, sono sotto gli occhi di tutti e sono nel Piano Nazionale Esiti. Nel Piano Nazionale Esiti uno può andare anche a vedere le singole attività per percorsi, per esempio quello dell'Ima, andando a vedere come viene garantito all'interno della Regione il rispetto delle due ore per l'angioplastica. Quindi questa è la strada e per quanto riguarda il finanziamento per le sale operatorie a Fabriano va avanti, il percorso è lungo perché complesso, però siamo quasi alla conclusione.

PRESIDENTE: Ringraziamo il dottor Guidi, se non ci sono altri interventi, lo ringraziamo della presenza e delle spiegazioni e naturalmente anche la dottoressa Ciancaglione e Pacelli. Grazie.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

5. Interpellanza - Sede Giudice di Pace in Fabriano

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio Comunale ordinario. Io continuerei con l'interpellanza sede Giudice di Pace in Fabriano. Consigliere Balducci, l'interpellanza la parola, prego. Vi ho colto di sorpresa. A posto. Possiamo iniziare, per favore silenzio. Il Consiglio Comunale riprende, per favore silenzio. Grazie. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Vado a leggere il testo dell'interpellanza. "Sede del Giudice di Pace in Fabriano. Premesso che frequentemente il dibattito politico si esterna, oltre che nelle discussioni, nelle sedi ad esse deputate anche nei servizi giornalistici, ma ancor di più nei social strumenti di uso oramai comune; che varie notizie riguardanti le tematiche cittadine in generale si apprendono leggendo quanto reso pubblico in questi canali di informazione innovativi; che a proposito dell'oggetto della presente interpellanza le ultime vicissitudini riguardanti la sede fisica di tali uffici sono state conosciute proprio attraverso le comunicazioni sui social; considerato che con un post del 12 novembre u.s. Santarelli ha asserito che il Comune di Fabriano era rimasto isolato nel sostenere economicamente la presenza dell'Ufficio del Giudice di Pace; che, sempre dichiarazione di Santarelli, tutti gli altri Comuni, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico, avevano deliberato di non sostenere più economicamente il mantenimento della struttura; atteso che in data 16 novembre in un'intervista il Sindaco di Genga, dottor Marco Filipponi, contestava e smentiva in maniera precisa e puntuale quanto asserito pochi giorni prima nel post di Santarelli; che a tale intervento nel medesimo giorno Santarelli rispondeva, sempre via social, parzialmente correggendo le dichiarazioni dei giorni precedenti. Visto che in data 18 novembre in un'intervista anche il Sindaco di Sassoferrato, Greci, si dissociava da quanto asserito da Santarelli, rimarcava altresì l'evenienza di non aver ancora ricevuto una comunicazione per fissare un incontro fra i Comuni al fine di chiarire la situazione. Si chiede se le dichiarazioni del Sindaco di Genga, dottor Marco Filipponi, corrispondono a verità; se le dichiarazioni del Sindaco di Sassoferrato, dottor Maurizio Greci, corrispondono a verità; di conoscere l'attuale situazione dell'ufficio del Giudice di Pace di Fabriano; di conoscere se è stato svolto l'incontro fra i Sindaci dei vari Comuni e quali sono state le determinazioni le decisioni che si sono assunte."

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Come al solito mi tocca correggere prima di rispondere. Né il Sindaco di Genga né il Sindaco di Sassoferrato hanno smentito niente, né io ho ritrattato quello che ho detto, almeno facciamo chiarezza. Io avevo già detto a inizio anno che ero rimasto stupito del fatto che le Amministrazioni che stavano andando al voto avessero assunto una posizione così netta sul non voler sostenere le spese per il Giudice di Pace nel 2019 e che comunque mi sarei fatto promotore verso i nuovi eletti del fatto che c'era questa necessità e quindi avrei risottoposto la necessità invece di continuare a sostenere questo servizio, che è stato mantenuto sul territorio per



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

volontà di tutti all'epoca, non è che Fabriano ha chiesto di mantenerlo e poi ha chiesto agli altri di contribuire. È stata una decisione collettiva dei Comuni dell'entroterra di mantenere il servizio e quindi penso che come tale dovesse essere normale che i Comuni continuassero a sostenerlo economicamente. A inizio ottobre di quest'anno ho inviato una mail ai Sindaci, ribadendo il fatto che c'era un problema di personale, che sarebbe scaduta la convenzione entro il 31 dicembre e che si attendeva che i Comuni di Genga, Serra San Quirico e Cerreto d'Esi rimborsassero al Comune di Fabriano la quota di compartecipazione per il mantenimento del Giudice di Pace. Abbiamo fatto queste richieste, dicendo che avremmo comunque convocato una riunione per presentare quelli che erano i nostri progetti e vedere insieme se c'era il modo di ridurre le spese da dividere tra i Comuni. Abbiamo aspettato fino a inizio novembre e quindi io la dichiarazione l'ho rilasciata l'11 novembre ed è stata pubblicata il 12 novembre, avendo ricevuto soltanto la risposta a questa richiesta da parte del Comune di Serra San Quirico che confermava quanto deliberato la volta precedente, quindi la volontà di non sostenere economicamente il Giudice di Pace, quindi ho preso atto della mancanza di risposta da parte degli altri che quindi era una conferma del fatto che non volevano sostenere per il 2019 almeno le spese, della risposta invece più che chiara del Comune di Serra San Quirico dicendo che ritenevo la scelta chiaramente rispettabile perché nessuno può andare a sindacare sulle scelte degli altri Comuni, ma non condivisibile perché nel momento in cui un territorio come il nostro va a bussare alla porta della Regione per il mantenimento di alcuni servizi che riteniamo fondamentali e che la Regione ci deve garantire, è più difficile farlo nel momento in cui noi stessi non riusciamo a garantire dei servizi che sono il nostro carico. Quindi l'idea era facciamo vedere che c'è la volontà da parte nostra di mantenere determinati servizi per andare in maniera più forte, più coerente a chiedere agli altri di garantirci altri servizi. A questo abbiamo avuto le risposte da parte di Genga e di Sassoferrato, che io ho colto positivamente perché in queste due risposte c'è stato un impegno, almeno dichiarato in questi due articoli, di rivedere per il futuro le scelte che loro hanno dichiarato essere state di altri e quindi sottraendosi dalla responsabilità del fatto che altri per loro avessero scelto in passato di non sostenere le spese per il 2019. Fatto questo io ho convocato un incontro che c'è stato il 2 dicembre e in questo incontro a cui hanno partecipato soltanto il Sindaco di Genga e il Sindaco di Sassoferrato, quindi era assente il Sindaco di Serra San Quirico e anche il Sindaco di Cerreto, ho spiegato quale era l'intervento che avevo fatto, cioè avevamo garantito il personale del Giudice di Pace attraverso lo spostamento di unità dal corpo della Polizia Municipale al Giudice di Pace, quindi comunque sacrificando una componente importante della Polizia Municipale che comunque aveva espresso la volontà e la disponibilità ad andare ad occupare questo ruolo e facendo capire loro che al di là delle spese che noi fortunatamente nel 2020/2021 potremmo anche riuscire a garantire da soli, ma chiaramente chiederemo comunque una compartecipazione, la difficoltà grande che abbiamo è sulla gestione del personale, perché abbiamo il personale risicato per poter garantire il servizio. Questo significa che in caso di malattia, di ferie o di quant'altro noi potremmo rischiare di nuovo di ritrovarci nella situazione di non poter garantire il personale sufficiente. Quindi ho chiesto espressamente ai Sindaci di iniziare a vedere se c'era la possibilità all'interno dei propri organici di formare delle persone che possano essere pronti a sostituire eventuali carenze e di chiedere in maniera unanime anche all'Unione Montana di rimettere a disposizione l'unità lavorativa che per un po' di tempo ha lavorato



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

all'Unione Montana e che ci garantiva la categoria D in modo tale che appunto in caso di necessità abbiamo la possibilità su più fronti. Quindi questa è in realtà la situazione e ripeto se la mia dichiarazione è servita a far venire allo scoperto alcuni Sindaci con un impegno formale a sostenere le spese per il 2020, io mi ritengo più che soddisfatto. Ci tengo a sottolineare il fatto che nel frattempo la dirigente, la dottoressa Buschi, ha prodotto una relazione sullo stato anche dei servizi svolti nel Giudice di Pace e mi piace sottolineare il fatto che la sede del Giudice di Pace di Fabriano somministra molte più prestazioni rispetto a quelle per esempio somministrate dal Giudice di Pace di Senigallia e di Jesi che si attestano intorno alle 500 pratiche al 28 novembre, mi sembra, la sede Giudice di Pace di Fabriano superava al 28 novembre le 700 pratiche con prestazioni fornite non soltanto ai Comuni del territorio, ma anche a professionisti che arrivano dalla provincia di Macerata e addirittura dalla Regione Umbria, che approfittano del Giudice di Pace di Fabriano per in qualche modo bypassare le lungaggini del Giudice di Pace che c'è ad Ancona. Il Giudice di Pace di Senigallia e di Jesi non svolgono le stesse mansioni che svolge invece il Giudice di Pace di Fabriano. Quindi in qualche modo noi togliamo anche un carico di lavoro importante alla struttura centrale di Ancona che forse dovrebbe essere riconosciuto come servizio. Quindi in questo momento noi siamo in questa fase nella quale abbiamo fatto questa richiesta, chiaramente dovremmo cercare di coinvolgere Serra San Quirico e Cerreto che non hanno partecipato, il Comune di Arcevia che non ha partecipato pur essendo stato coinvolto, per capire se ha la volontà di iniziare a partecipare a queste spese perché fino ad oggi non era stato coinvolto. Con il fatto che abbiamo occupato alcuni spazi degli immobili in viale Zonghi con l'Agenzia delle Entrate ho chiesto agli uffici di ripartire di nuovo le spese che noi sosteniamo soprattutto per luce, riscaldamento e "condominio", cioè l'ascensore, per capire quanto possiamo scaricare dal Giudice di Pace per diminuire i costi fissi e fare una nuova ripartizione, fermo restando ripeto che le spese principali e il problema principale che abbiamo noi è sempre quello del personale. Questa è la situazione, fortunatamente siamo riusciti a tamponare in tempo grazie allo sforzo di tutti questa situazione. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di arrivare al 2021 quando dovrebbe entrare in vigore questo nuovo decreto per il quale ancora mancano i decreti attuativi e quindi vediamo quello che succederà da qui in avanti, per il quale verranno date maggiori mansioni al Giudice di Pace perché come dicevo anche l'altra volta vorrò capire anche se queste maggiori mansioni richiederanno maggior personale e allora lì secondo me è una riflessione sul rinunciare al servizio è innegabile, nel senso che pensare di impegnare più di 3 unità lavorative è veramente impensabile, oppure se a fronte di maggiori servizi viene mandato qualche personale dalla sede centrale e ne dubito, se magari è sufficiente il personale che garantiamo già adesso. Non vogliamo sottrarci al fatto di provare a vedere cosa succederà da qui al 2021, poi nel 2021 in base a quello che vi dicevo ne riparlamo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci per replica.

CONS. BALDUCCI: Mi fa piacere sapere della disponibilità per la seconda parte dei Comuni che c'è per portare avanti questo discorso del Giudice di Pace e tener conto di quelle ulteriori mansioni che nel 2021 vengono assegnate a questo presidio territoriale, diciamo così. È chiaro che io ho presentato questa interpellanza il 21



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

novembre e prendevo spunto da quello che io (questo per chiarire la prima parte del discorso) ho letto. Quello che io ho letto è riportato nelle dichiarazioni fatte dal Sindaco di Genga e dal Sindaco di Sassoferrato, i quali dicono che avevano onorato gli accordi economici sottoscritti fino all'anno 2018 incluso, teniamo conto che noi la convenzione con i Comuni per il Giudice di Pace l'abbiamo approvata in questo Consiglio il 18.12.2018 e cioè alla fine dell'anno. Leggo testualmente così non ci sono dubbi interpretativi: "infatti la precedente Amministrazione", come diceva il Sindaco e in questo caso sta parlando Filipponi, il Sindaco di Genga "con comunicazione del 3.10.2018 faceva presente al Sindaco Santarelli la volontà del Comune di Genga di sospendere l'accordo per l'anno 2019", impossibile visto quello che prescrive ... (*intervento fuori microfono*) te la faccio leggere. Aspetta e poi dopo ti dò la copia. "facendo presente al Sindaco la volontà del Comune di Genga di sospendere l'accordo per l'anno 2019 in vista di maggiori chiarimenti sulle spese da sostenere per il mantenimento del servizio e dunque non possiamo che definirci stupiti del fatto che il Comune di Fabriano abbia inviato in data 2.10.2019 una lettera ai nostri uffici chiedendo somme non corrisposte per l'anno 2019. Ancor più stupefacente è il fatto che il Sindaco di Fabriano nella medesima del 2 ottobre ultimo scorso abbia sollecitato un tavolo di concertazione per la discussione di tali questioni, ma la convocazione non è mai stata ricevuta da nessuno dei Comuni da lui indicati". Questo veniva detto il 16 e io parto da questo. Il Sindaco Maurizio Greci il 18 dà una giustificazione anche per Sassoferrato, in cui dice che per la decisione che la precedente Amministrazione aveva comunicato in data 28 settembre 2018 che non intendeva più aderire al mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace a decorrere dal primo gennaio 2019, cosa che non si poteva fare per convenzione, "adducendo motivazioni economiche per i continui aumenti dei costi, mai giustificati, e il reiterato non rispetto dell'articolo 5 della convenzione allora in essere. Eravamo in attesa di essere contattati dal Sindaco di Fabriano che aveva comunicato la decisione di convocare a breve un incontro per discutere sui punti di contestazione, ma la convocazione non è mai stata ricevuta da nessuno. Fa piacere sapere invece che c'è stata, c'è stato un incontro del 2 e che c'è intenzione da parte dei Comuni di andare avanti sul Giudice di Pace.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

6. Interpellanza - Futuro del Piazzale Giacomo Matteotti, con particolare riguardo alla necessità di far sostare i bus turistici al piazzale citato.

PRESIDENTE: Proseguiamo con la successiva interpellanza del Consigliere Giombi: futuro del Piazzale Giacomo Matteotti, con particolare riguardo alla necessità di far spostare i bus turistici al piazzale citato. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Premetto che mi riservo poi di tramutare interpellanza in mozione. Considerato che nel Piazzale Giacomo Matteotti insistono numerose attività commerciali, le quali purtroppo risentono di una grave crisi economica, come documentato da articoli della stampa che hanno riportato la notizia dell'imminente chiusura di due esercizi presenti nel piazzale (chiusura che per quanto ne ho contezza di un esercizio commerciale già avvenuta). Ritenuto che tale piazzale potrebbe rappresentare uno snodo fondamentale per il turismo e la valorizzazione del centro storico. Difatti se l'Amministrazione semplicemente richiedesse di far sostare i pullman di turisti diretti al Museo della carta e della filigrana proprio al Piazzale Giacomo Matteotti, ciò permetterebbe di stimolare, come avviene d'altronde nelle città turistiche, acquisti presso le attività commerciali nel piazzale e imporrebbe ai turisti stessi di visitare il centro storico, con possibili ricadute positive anche nei riguardi delle attività commerciali del centro. Ritenuto ulteriormente che l'attuale Amministrazione durante l'ultima campagna elettorale ha sostenuto di voler valorizzare il Piazzale Matteotti quale punto centrale per il traffico dei bus urbani ed interurbani anche in considerazione del collegamento tra le frazioni di centro (ho allegato poi un manifesto della vostra campagna elettorale). Alla luce di tutto ciò chiedo: 1) l'attuale Amministrazione vuole che i pullman turistici sostino nel Piazzale Giacomo Matteotti? 2) Ad oggi quante linee di bus collegano il Piazzale Matteotti con le frazioni? 3) Ad oggi quante linee di bus urbane e interurbane sostano nel Piazzale Matteotti? 4) Quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione per implementare le fermate dei bus urbani e interurbani nel Piazzale Matteotti? Questo atto è soltanto volto appunto a rendere nuovamente centrale il Piazzale Giacomo Matteotti, anche appunto in un'ottica turistica, come avviene in tutte le città d'arte che appunto impongono ai bus di sostare nelle zone circostanti il centro per poi permettere a punto un passaggio dei turisti che permette quindi in maniera, si permetta anche del termine, forzosa di visitare il centro storico stesso. Mi auguro appunto che l'Amministrazione voglia accogliere questa proposta che, come detto, mi riservo di tramutarla al voto del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Vice Sindaco per la risposta.

ASS. ARCIONI: Consigliere Giombi, siccome lei quando ogni volta si elogia l'Amministrazione utilizza sempre il tema della metafora dell'inefficienza, io ho fatto il Consigliere di minoranza come lei e nell'attività dei cinque anni se lei scorre i documenti che come gruppo abbiamo presentato lei noterà che ci sono molte più mozioni, quindi molte più proposte rispetto alle interpellanze, e le spiego perché. Quando a me si rivolgeva un cittadino, io la



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

prima cosa che facevo non facevo un'interpellanza, cercavo di andare in Comune e tutti in Comune possono testimoniare che ero sempre molto presente, mi interfacciavo con gli uffici, cercavo di capire e laddove la risposta degli uffici non era data, a quel punto facevo l'interpellanza. È per questo che noi abbiamo fatto poche interpellanze nei 5 anni di attività. Se lei avesse fatto quello che io sto invitando in futuro a fare avrebbe capito che su questa interpellanza che lei ha portato alla nostra attenzione e che credo scaturisca da una chiacchierata con qualche soggetto a Piazzale Matteotti, se si interfacciava con l'Amministrazione e con gli uffici avrebbe saputo che ci sono già dei progetti in corso rispetto a quello che sta scrivendo e la cosa preoccupante è che oltre all'interpellanza lei continui e incalza dicendo che poi farà anche una mozione. Da quello che richiede l'attuale Amministrazione vuole che i pullman turistici sostino nel Piazzale Matteotti? Ripeto c'è un progetto, anzi ci sono due progetti che riguardano Piazzale Matteotti proprio per implementare esattamente le cose che lei chiede. L'Amministrazione nella persona del sottoscritto e anche del Sindaco ha incontrato i soggetti interessati e che operano a Piazzale Matteotti. Tanto è vero che all'interno la proposta, proprio in logica turistica, noi avevamo azzardato anche la possibilità di fare anche una mini area camper a Piazzale Matteotti, cosa che gli operatori di Piazzale Matteotti durante l'incontro ci hanno rigettato, tanto è vero che questa idea è stata spostata nel parcheggio di Sant'Antonio fuori le Mura e sarà uno dei progetti che dovremmo implementare. Da lì sono nate le richieste degli operatori di Piazzale Matteotti e i progetti che noi stiamo facendo e che finanzieremo con il bilancio 2020 servono appunto per implementare e sanare quelle cose che lei giustamente fa notare, quindi il ripristino della sala d'attesa, il ripristino di alcuni locali che potrebbero proprio in funzione di fare sostare i bus turistici in futuro a Piazzale Matteotti non ci sono ancora i presupposti, però potrebbero servire come uffici distaccati dell'attività di promozione turistica proprio per gli autobus turistici che dovrebbero attestarsi a Piazzale Matteotti ed è previsto anche il ripristino della sala attesa, un'integrazione dell'illuminazione perché Piazzale Matteotti non ricade nel progetto quello dei 1.200.000 € dell'efficientamento dell'illuminazione a livello comunale e richiamiamo il progetto e l'ottimizzazione dell'illuminazione proprio all'interno di questi progetti per Piazzale Matteotti. Quindi se l'attuale Amministrazione vuole che i pullman turistici sostino nel Piazzale Matteotti sì e ci stiamo adoperando per questo. Per quello che riguarda le linee dei bus, proprio per dare una risposta compiuta, ho scomodato anche il Presidente di Contram che ha puntualizzato su quello che è lo stato dell'arte delle linee che si attestano a Piazzale Matteotti. Mi risponde in questo modo: "come da oggetto si riportano le linee e le destinazioni che transitano dentro Piazzale Matteotti ed effettuano la fermata per consentire la salita e la discesa dei passeggeri. Si precisa che l'intero servizio oggetto del contratto con il Comune di Fabriano transita in Piazzale Matteotti, mentre il servizio regionale si attesta sul terminal di via Bellocchi con le sole eccezioni sotto riportate necessarie a seguito dello spostamento della scuola Giovanni Paolo II in via Zonghi. Le linee urbane comunali sono la Fabriano – Nebbiano - San Donato – Cantia, la Fabriano – Marenella - Ruccia – Bastia – Vallina - Ca' Maiano, la Fabriano - Valleremita – Cacciano, la Fabriano - Vallemontagnana – Moscano, la Fabriano - Varano – Campodiegoli (poi dopo se vuole una copia fa la richiesta e gliela lascio) - San Cassiano – Marischio - Industrie Melano. Poi ci sono linee urbane e quindi la rossa urbana, la verde urbana, la gialla urbana e l'arancione urbana. Le linee extraurbane che fermano nelle vicinanze di Piazzale Matteotti sono la Fabriano - Cancelli - Fiuminata che ferma in via Dante



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'altezza della Polizia o a volte anche in Viale Stelluti all'altezza dell'ospedale e l'Attiggio - Fabriano solo corsa delle 7:20 della mattina da Attiggio a Fabriano fermata in via Zonghi in corrispondenza della scuola". Tengo a precisare, e concludo, che rispetto alla possibilità di incrementare i servizi di trasporto urbano, abbiamo avuto un'interlocuzione con la Regione la settimana scorsa, c'è un problema che ormai è annoso, le Marche sono diventate un caso dal punto di vista della contribuzione statale sul trasporto pubblico e infatti è fanalino di coda a livello nazionale per quello che riguarda la contribuzione su trasporto pubblico. Considerate che la spesa prevista per abitanti è 67,13 € ad abitante, quando la Lombardia che è sopra di noi ha 85,40 ad abitante. Questa mancanza di risorse fa sì che si fa sempre estremamente fatica a richiedere un'integrazione dei servizi. Fra l'altro Fabriano a proposito di questo è ulteriormente penalizzata rispetto al contributo a chilometro, perché nonostante territorio esteso e infrastruttura stradale molto estesa, 42 frazioni, non abbiamo la contribuzione di 1,41 € a Km quando altri Comuni limitrofi hanno contribuzioni ben più alte. Su questa cosa stiamo cercando di lavorarci, abbiamo avuto interlocuzione con la Regione Marche che logicamente non è molto sensibile rispetto alle logiche sulla mobilità, io credo che non la ritenga strategica per i nostri territori. Se pensiamo che a livello di infrastrutture ferroviarie siamo rimasti fondamentalmente con la Fabriano - Civitanova Marche, c'è la Porto d'Ascoli - Ascoli e per il resto la Regione si muove esclusivamente su gomma, fra l'altro con la copertura delle aree estremamente deficitaria. Quindi di fatto una politica dei trasporti in Regione assolutamente deficitaria. Poi ripeto se vuole il protocollo che ci ha mandato anche Contram siamo ben felici di girarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Accolgo l'invito e farò richiesta per avere quanto da lei riferito in merito alle soste dei pullman. Tengo solo a precisare che magari sicuramente l'opposizione la farò male, però è un mio diritto farla secondo la mia coscienza. Quindi io accolgo anche il suo invito sempre nel sottolineare come lei sia stato bravo, tanto è vero che adesso siede nella poltrona di Vice Sindaco, però tendono anche a sottolineare, Vice Sindaco, che sono passati due anni e mezzo da quando lei è al governo della città e non è più all'opposizione, quindi il mio compito è quello di stimolarla e lei ha detto che giustamente il Consigliere Giombi fa notare il problema e quindi vuol dire che l'interpellanza era sentita e quindi è un mio diritto poi tramutarla in mozione e non posso sicuramente che ringraziare per un diritto. A volte lei quando parla mi ricorda il giovane Holden di Salinger che era un adolescente che per crescere si doveva sempre lamentare con tutto il resto del mondo, però lei ha la responsabilità di governo quindi forse non si deve lamentare se non con lo specchio. L'unica cosa che voglio dire è che vado anch'io spesso per quanto mi è possibile agli uffici, tanto è vero che faccio anche accesso agli atti ma gli atti poi non mi vengono dati, un atto mi è stato dato quasi dopo 9 mesi e adesso l'ho fatto per un'interpellanza perché non mi è stato dato un altro atto, ho fatto una interpellanza sul motivo per cui non mi è stato dato un atto a seguito di una nota dell'accesso agli atti e quindi in merito alla trasparenza credo che voi non dobbiate nulla da insegnare al sottoscritto. La ringrazio.

Si dà atto che, alle ore 20.57, escono i Consiglieri Giombi e Scattolini.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

7. Costituzione servitù di elettrodotto per cabina elettrica di trasformazione ubicata nel capoluogo in via BuoZZi di fronte antistadio – approvazione schema di atto

PRESIDENTE: Passiamo agli argomenti da trattare. Primo argomento da trattare: costituzione servitù di elettrodotto per cabina elettrica di trasformazione ubicata nel capoluogo in via BuoZZi di fronte all'antistadio - approvazione schema di atto. Mi ricordano che non ho nominato gli scrutatori a inizio Consiglio e nomino il Consigliere Stroppa Renzo, la Consigliera Pallucca Barbara e la Consigliera Sara Marinucci. Grazie. Relatore dell'argomento da trattare è l'Assessore Pascucci, prego Assessore. Allora depenno Renzo Stroppa e nomino Guido Passari. Assessore Pascucci, può parlare.

ASS. PASCUCCI: Grazie. Questa è una costituzione di servitù di elettrodotto per lo spostamento di una cabina elettrica di trasformazione che è in via BuoZZi di fronte all'antistadio. Enel Distribuzione ha espresso la necessità di smantellare una cabina elettrica che attualmente è in utilizzo e ha richiesto di poter utilizzare un manufatto che è già presente tra la vecchia piscina e il Palacesari, un manufatto in cui ci sono già degli impianti e loro posizionerebbero lì dentro le apparecchiature che smantellerebbero dall'altra cabina. La costituzione della servitù di elettrodotto è necessaria perché poi deve essere garantito anche l'accesso 24 ore su 24 e quindi serve, oltre alla servitù inamovibile di elettrodotto, anche l'accesso all'area e quindi con un passo carrabile e un percorso aperto sempre accessibile da parte tecnici dell'Enel che devono poter intervenire sempre. Quindi il Consiglio è chiamato a esprimersi su questo argomento.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi sull'argomento. Lo metto ai voti. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, nessun contrario, 5 astenuti. I Consiglieri astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci. La proposta è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI. 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, nessun contrario, 5 astenuti. I Consiglieri astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo,



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci. L'immediata eseguibilità è approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI. 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

8. Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2018 ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

PRESIDENTE: Successivo argomento: revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2018 ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Relatore Assessore Bolzonetti. Prego, Assessore.

ASS. BOLZONETTI: Grazie, Presidente. Con questa proposta viene effettuata la revisione periodica delle partecipate del Comune così come previsto all'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 175 del 2016, la legge Madia. Praticamente quindi sono oggetto di revisione tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune. Per quello che riguarda le partecipazioni indirette bisogna fare una precisazione, perché il Comune effettivamente ha delle partecipazioni indirette, nel senso che della società in cui ha partecipazioni quali la Meccano, la Viva Servizi o Anconambiente hanno a loro volta partecipazioni in altre società, ma in realtà queste partecipazioni indirette non sono oggetto di revisione in quanto il Comune dovrebbe avere un controllo sulla Multiservizi, su Anconambiente e sulla Meccano cosa che non è. Questa proposta è corredata da una relazione tecnica che analizza appunto le varie partecipazioni detenute dal Comune e il rispetto di quelle che sono le condizioni previste dall'articolo 20 comma 2 e anche in relazione all'attività svolta così come declinata dall'articolo 4 sempre il decreto legislativo 175/2016, comma 2. Il Comune detiene partecipazioni al 100%, quindi si tratta di società controllate sia nella Farmacom Fabriano srl che nella Agricom srl in liquidazione. Detiene una partecipazione del 5,398 in Anconambiente, del 4,37 in Viva Servizi, dello 0.80 nella Meccano e dell'1,66 nel Gal Colli Esini San Vicino. Per ogni società partecipata quindi viene fatta un'analisi che tiene conto dei dati significativi. Vengono riportati inoltre i dati economici e patrimoniali relativi agli ultimi cinque anni 2014-2018, quindi il fatturato e altri dati riguardano appunto il numero di dipendenti, il tipo di amministrazione eccetera eccetera. Per ogni partecipazione viene valutato il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20 comma 2 e anche il rispetto dell'attività svolta. Per quanto riguarda la Farmacom rispetta tutte queste condizioni e quindi non ricade nei presupposti di cui all'articolo 20 comma 2 del Tusp e quindi non è oggetto di un piano di razionalizzazione. Per quello che riguarda l'Agricom già nella revisione straordinaria fatta a ottobre del 2017 venne individuata come una partecipata che non rispettava quelle condizioni e venne decisa appunto la messa in liquidazione di questa società. Anconambiente rispetta le condizioni, per cui non è oggetto di alcun piano di razionalizzazione. Per quello che riguarda Anconambiente diciamo che attualmente continua a svolgere i propri servizi sulla base di proroghe contrattuali concordate con i vari Comuni. Nel discorso che era stato fatto e cioè quando si era cercato di individuare l'affidamento del servizio e quindi di affidare il servizio a un gestore unico mediante la forma dell'in house providing praticamente sono stati presentati ricorsi al Tar da parte della Rieco e da parte della Marche Multiservizi e questi ricorsi hanno avuto successo, per cui l'Ata sta ancora valutando le modalità per operare questo affidamento al gestore unico. Anche la Viva Servizi, in cui il Comune ha una partecipazione del 4,37,



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

rispetta le condizioni, per cui non è oggetto dei piani di razionalizzazione. Per quanto riguarda la Meccano, inizialmente con la revisione straordinaria era stata prevista una cessione delle quote e poi a seguito di un confronto è emerso invece che la Meccano poteva rientrare tra quelle società con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca, di cui all'articolo 4 comma 8 del 175/2016, per cui è stata confermata appunto la partecipazione e quindi a un'analisi al 31-12-2018 anche questa non ricade nei presupposti di cui all'articolo 20 comma 2. Anche per il Gal Colli Esini San Vicino in occasione della revisione straordinaria del 2017 si era decisa la cessione delle quote, ma l'anno scorso quando c'è stata la revisione periodica a dicembre 2018 era stato con un emendamento confermato il mantenimento della partecipazione nel Gal e poi successivamente c'è stata anche una modifica normativa che quindi ha stabilito la non applicabilità delle disposizioni di cui all'articolo 20 alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4 comma 6. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Solo un chiarimento. Stavo guardando sul discorso di Agricom se ci sono 66.429 spese costo personale dipendente, perché non c'è niente come TFR nel 2018? Nello schema allegato al punto 3.2.3, principali dati economici patrimoniali con risultato degli ultimi 5 anni esercizi 2014-2018, c'è il costo per il personale dipendente che ammonta 66.429 e non c'è niente per quello del TFR a differenza degli altri anni.

PRESIDENTE: Prego, dottoressa De Simone.

DOTT.SSA DE SIMONE: Questi dati sono tratti dal bilancio approvato da Agricom e sul TFR non risulta nulla riportato, anche se devo dire la verità credo che nel bilancio sia stato riportato con quei debiti per TFR qualcosa. C'è stata una omissione nella tabella credo, o un errore materiale credo. Devo controllare meglio il bilancio e poi le farò sapere.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto la proposta ai voti. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, 5 contrari (Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci).

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI:



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONTRARI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5: (Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci).

VOTAZIONE immediata eseguibilità.

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI:

CONTRARI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

PRESIDENTE: L'immediata eseguibilità della proposta è approvata.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

9. Attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2017 ex art. 20, comma 4, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica al 31 dicembre 2017, ex art. 20 comma 4 decreto legislativo 19 agosto 2016, n 175. Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: Grazie, Presidente. Sempre l'articolo 20 comma 4 decreto legislativo 175/2016 prevede che annualmente venga anche effettuata un'analisi e quindi una valutazione delle misure che sono state previste nel piano di razionalizzazione e quindi lo stato di attuazione, lo stato dell'arte. Di fatto come ho precisato prima nell'esposizione che ha riguardato la proposta 86, l'unico piano di razionalizzazione in atto riguarda l'Agricom visto che le questioni che nel 2017 avevano portato anche a decidere l'alienazione delle quote della Meccano e del Gal Colli Esini sono state superate. Quindi l'attuazione del piano di razionalizzazione riguarda l'Agricom. L'Agricom è in liquidazione e attendiamo a breve una relazione del liquidatore per poi prendere le decisioni del caso che si riterranno appunto opportune. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Metto a votazione la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5 (i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci).

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

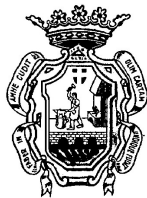
FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI:

CONTRARI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

PRESIDENTE: Proposta approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5: (i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci.)

VOTAZIONE immediata eseguibilità.



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI:

CONTRARI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

10. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. A) Tribunale di Ancona – sentenza n. 339/2019 – procedimento R.G. Lav. n. 806/2017

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A) Tribunale di Ancona - sentenza n. 339/2019 - procedimento numero 806/2017. Relatore l'Assessore Bolzonetti, prego Assessore.

ASS. BOLZONETTI: Si tratta di riconoscere un debito che è derivante da una condanna al pagamento delle spese processuali a carico del Comune, a seguito di una sentenza per ricorso promosso dai dipendenti del Comune. A seguito di una verifica da parte del MEF sono stati mossi dei rilievi rispetto agli incentivi alla produttività del 2014 e 2015. A seguito di questi rilievi il dirigente del servizio competente ha sospeso l'erogazione al personale dipendente dei compensi diretti a incentivare la produttività. A ottobre del 2017 è stato presentato ricorso avanti al Tribunale di Ancona da parte delle organizzazioni sindacali. Il Giudice ha riconosciuto e accolto integralmente le conclusioni del ricorso, accettando la legittimità e la validità di quelli che erano gli accordi sottoscritti con il contratto collettivo decentrato e per questo quindi ha condannato il Comune al pagamento delle spese processuali che ammontano a 5.511,83 €. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Metto ai voti la proposta. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, nessun contrario e 5 astenuti, (i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

CONTRARI: 0

PRESIDENTE: votiamo per l'immediata eseguibilità. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, nessun contrario, cinque astenuti: i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci. La proposta è approvata.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

VOTAZIONE immediata eseguibilità.

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

CONTRARI: 0



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

11. Mozione - Dichiarazione emergenza climatica

PRESIDENTE: Ora passiamo alla mozione, Consigliere Betti Alessio: dichiarazione emergenza climatica. Prego, Consigliere.

CONS. BETTI: Grazie. Questa mozione nasce da un documento che è stato protocollato non molto tempo fa dai gruppi Fridays for Future Fabriano, Associazione Culturale Microclima, gruppi Scout Fabriano 1 e Fabriano 2, Laboratorio sociale Fabbri, ACR e gruppo Giovani Guide. Sono venuto a conoscenza di questo documento che ho ritenuto importante e l'ho voluto trasformare in mozione, anche perché poi l'Amministrazione si sta già muovendo a tutela dell'ambiente con azioni ad esempio come la mozione sulla Plastic Free che abbiamo già approvato. Quindi ho riportato il documento per intero così come appunto è stato presentato e ne vado a leggere i punti essenziali. "Premesso che le fonti fossili come ormai largamente riconosciuto sono i principali responsabili delle emissioni di gas climalteranti, i Comuni possono svolgere un ruolo fondamentale nella lotta contro i cambiamenti climatici sia attraverso azioni di pianificazione integrata urbana, in grado di coinvolgere i settori della diffusione delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica in edilizia e nella mobilità sostenibile, sia attraverso il coinvolgimento della popolazione nell'attuazione di azioni di contrasto al surriscaldamento globale. I giovani di tutto il mondo, preoccupati del loro futuro, stanno chiedendo a gran voce l'adozione di azioni urgenti concrete e lungimiranti contro i cambiamenti climatici. Il cambiamento climatico dipende anche dagli stili di vita di ogni singolo cittadino. Considerato che il nostro paese è già duramente colpito dai cambiamenti climatici che mettono a rischio territori, città e cittadini. Dal 2010 a fine 2018 infatti sono stati 321 i Comuni colpiti da 529 eventi estremi che hanno portato 174 stop ad infrastrutture, 185 allagamenti e 73 esondazioni fluviali. La sfida contro i cambiamenti climatici rappresenta la più grande opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile per i territori e per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Visto che il rapporto BES in cui si mette in evidenza come le azioni dell'uomo hanno alterato in modo significativo tre quarti dell'ambiente terrestre, circa il 66% dell'ambiente marino, più di un terzo della superficie terrestre del mondo, quasi il 75% delle risorse di acqua dolce e circa un milione di specie animali e vegetali, molti dei quali potrebbero scomparire fra pochi decenni. Il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali è di rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile, soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro. L'accordo di Parigi sottoscritto da 192 Paesi del dicembre 2015 tra cui l'Italia e gli obiettivi climatici che ne derivano, le decine di Amministrazioni locali che hanno già dichiarato emergenza climatica; chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di procedere con la dichiarazione di stato di emergenza climatica, riconoscendo al tema dei cambiamenti climatici la massima priorità di azione e di agenda politica; di avviare ogni possibile azione finalizzata alla riduzione delle emissioni climalteranti locali e contenere così l'aumento della temperatura globale; sviluppare un piano di adattamento climatico e di mitigazione al fine di raggiungere rispetto al 1990 una riduzione delle emissioni di CO2 del 65% entro il 2030; zero emissioni nette



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

includendo gli assorbimenti agroforestali per il 2040 e del loro totale azzeramento entro il 2050; di sviluppare un piano di riqualificazione in chiave energetica di tutti gli edifici pubblici con l'obiettivo di autosufficienza energetica; di alimentare tutte le utenze pubbliche elettriche con energia da fonte rinnovabile prodotta in loco o acquistata sul mercato elettrico tramite uno dei tanti operatori presenti sul mercato; di redigere un piano per la mobilità sostenibile elettrica da fonti rinnovabili in grado di facilitare lo sviluppo di servizi di sharing, la ciclopedità e la micromobilità; di facilitare tutte le azioni collettive per lo sviluppo di un sistema energetico basato su autoproduzione, fonti rinnovabili e accumuli mettendo a disposizione dei cittadini coperture pubbliche per la realizzazione di impianti collettivi; sollecitare le Amministrazioni limitrofe e dichiarare lo stato di emergenza climatica e sviluppare con loro piani condivisi di contrasto al cambiamento climatico; di sollecitare l'Amministrazione Regionale per l'avvio di un tavolo di lavoro tecnico con tutte le Amministrazioni Comunali al fine di concordare azioni condivise su quei servizi che possono essere integrati tra più Amministrazioni; di avviare su tutto il territorio di competenza una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici e sulle azioni che ciascun individuo può attuare per contribuire alla lotta contro il surriscaldamento globale; eliminare l'utilizzo della plastica monouso all'interno degli enti scolastici". Ora è stato ritenuto necessario fare un emendamento a questa mozione perché io come ho detto ho riportato l'intero documento che è stato protocollato, e quindi con l'emendamento semplicemente verrebbe eliminato il punto 9 e al punto 11 "eliminare gradualmente l'utilizzo della plastica monouso all'interno degli enti scolastici". Quindi ora la consegna alla Presidente, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono degli interventi sulla mozione? Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. Complimenti per la completezza di questo documento, faccio anche però gli auguri al Sindaco perché è un impegno mi pare piuttosto corposo, importante. Del resto le normative sul clima, anche se con varie sfumature, hanno portato a questo. Io sull'emendamento non so, tanto non è che aggiunga o tolga una parte sostanziale del documento, perché di sollecitare mi pare c'era scritto le Amministrazioni limitrofe di dichiarare, l'Amministrazione Regionale per l'avvio di un tavolo di lavoro tecnico con tutte le Amministrazioni Comunali mi pare che tutto sommato sia condivisibile.

PRESIDENTE: È condivisibile il punto 9 o è condivisibile l'emendamento? Non ho capito. Il punto 9 ok. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Ringrazio il Consigliere per gli auguri, anche se in realtà come abbiamo avuto modo di dire in altra occasione soprattutto quando abbiamo presentato il progetto del Life a cui abbiamo partecipato e per il quale oltretutto abbiamo ricevuto anche un riconoscimento pochi giorni fa a Roma, molte di queste misure noi le abbiamo già adottate e le stiamo già adottando, altre chiaramente richiedono tempo e programmazione ma non intravedo niente di trascendentale. Posso andare per ordine, il fatto di avviare la riduzione delle emissioni



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

climalteranti questo è stato già in qualche modo fatto con l'acquisto degli autobus a metano e anche con il discorso della sostituzione dei punti luce con le luci a led, che comunque avendo un consumo di energia minore significa anche emissioni climalteranti minori. Il discorso di sviluppare un piano di adattamento climatico era proprio l'obiettivo del Life a cui abbiamo partecipato, quindi in realtà questo piano noi già l'abbiamo con tutte le misure necessarie da intraprendere all'interno, la riqualificazione in chiave energetica degli edifici pubblici anche questa è partita sia per quanto riguarda gli immobili degli uffici sia per quanto riguarda le palestre e anche alcune scuole, sia con l'adesione al progetto sul calore attraverso l'affidamento della gestione a una società privata che sta facendo la sostituzione di tutte le caldaie e interventi di efficientamento energetico, ad esempio sugli infissi. Alimentare le utenze pubbliche elettriche con energia da fonte rinnovabile, questo probabilmente potrebbe essere possibile nel momento in cui potessimo fare una gara all'interno della quale inserire questo valore aggiunto per i partecipanti. Il piano della mobilità sostenibile è in fase di redazione. Facilitare tutte le azioni collettive per lo sviluppo sistema energetico basato su autoproduzione, queste sono forse le sfide più interessanti sia questa che quella appunto di mettere a disposizione dei privati delle coperture su cui realizzare gli impianti collettivi. Questo è un pallino che avevamo da tempo e dobbiamo trovare la strada per poterlo fare soprattutto per mettere in condizione chi per esempio abita in centro e non può installare pannelli fotovoltaici sulla propria abitazione per questione di vincoli di farlo magari in un'altra parte, visto che oltretutto le normative adesso sono cambiate ed è possibile fare anche lo scambio sul posto e quindi attivare questo tipo di intervento. Quindi tutto sommato interventi si stanno facendo, non si sta intervenendo in ambito regionale ma in ambito provinciale sì, perché sia con l'Ata che con l'Ato stiamo avviando dei progetti per poter aderire ad esempio alla politica del Plastic Free, quindi in ambito provinciale anche se non in ambito regionale. Quindi direi che tutto sommato alcune iniziative sono state già intraprese. Ritengo questo atto importante e ringrazio il Consigliere che l'ha fatto proprio perché è anche un segnale di attenzione che il Consiglio Comunale dà verso un movimento di ragazzi che comunque si sta muovendo verso un discorso, una riflessione importante e impegnativa, cercando di coinvolgere anche un numero sempre maggiore di ragazzi loro coetanei e quindi penso che uno stimolo anche da parte nostra e un accompagnare questo processo anche da parte nostra sia importante. Ci sono altri interventi? Quindi metto ai voti prima i due emendamenti, sono due o uno?

SINDACO: Approfito per dire due cose che mi sono dimenticato, anche per il Remake 2020 il tema scelto è stato proprio quello della lotta ai cambiamenti climatici e l'altra cosa che volevo dire non me la ricordo. Stiamo cercando di affrontare questo argomento anche su più tavoli. Anche come Città Creativa UNESCO, questo stavo dimenticando, stiamo stimolando tutte le altre Città Creative a presentare prossimamente un report su quelle che sono le buone pratiche che stanno incrementando, attuando sui propri Comuni in modo tale da poter fare prossimamente poi un incontro dove discutere di questo e scambiarci appunto il discorso delle buone pratiche, perché comunque le Città Creative UNESCO possono benissimo essere coniugate sotto questo punto di vista e quindi stiamo lavorando sia per quanto riguarda il Remake sia per quanto riguarda invece il coinvolgimento del network delle Città Creative.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
19/12/2019

PRESIDENTE: Io invece volevo fare una domanda al Consigliere Betti giusto per votare in maniera consapevole questo emendamento che toglie il punto 9. Volevo sapere un attimo brevemente la motivazione.

CONS. BETTI: Sì, chiedo scusa se non l'ho spiegato. È quello che ha già accennato il Sindaco, si è voluto togliere quel punto perché comunque l'Amministrazione sta già interloquendo livello provinciale con ATA e Multiservizi, quindi era semplicemente per questo, non in maniera regionale ma provinciale si sta già concretamente facendo qualcosa.

PRESIDENTE: Perfetto. Era solo per chiarezza. Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Volevo semplicemente come dichiarazione di voto dire che noi, credo tutti, ci asteniamo agli emendamenti, perché come dichiarato nella mozione c'è proprio scritto che viene preso da questo gruppo di associazioni e copiato pari pari, per cui ci sembra ingiusto andare ad emendare una cosa che è stata presa da altri senza che gli altri siano consapevoli che venga emandata.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: In realtà sono consapevoli, perché li abbiamo incontrati e avevamo detto che comunque il documento sarebbe stato preso e modificato in questo modo, quindi l'abbiamo condiviso.

PRESIDENTE: Quindi metto ai voti prima l'emendamento, lo vado a leggere. Allora il testo originale che si va ad emendare è il punto 9 che dice: "sollecitare l'Amministrazione Regionale per l'avvio di un tavolo di lavoro tecnico con tutte le Amministrazioni Comunali al fine di concordare azioni condivise su quei servizi che possono essere integrati tra più Amministrazioni" e questo punto andrebbe con l'emendamento completamente eliminato. Quindi togliendo il punto 9 a scorrimento l'11 diventa il 10 e si aggiunge semplicemente la parola "gradualmente", cioè "eliminare l'utilizzo della plastica monouso", "eliminare gradualmente l'utilizzo della plastica monouso". Metto ai voti la proposta di emendamento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, nessun contrario e 5 astenuti, (i Consiglieri Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci.)

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
19/12/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci)

PRESIDENTE: Quindi adesso metto i voti l'intera mozione così emendata. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 19, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Il Consiglio Comunale si conclude. Approfitto per augurare a tutti buone feste e un buon anno 2020. Arrivederci.

Si precisa che l'argomento posto al punto 12 dell'ordine del giorno (Crisi delle attività commerciali, agevolazioni sulle imposte comunali) non è stato trattato per assenza del proponente.